



COMUNE APERTO

Anno XII
numero 49
luglio 1996

Stampato su carta
riciclata,
nessun albero
è stato abbattuto
per questo
stampato

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paulo - Registrazione Tribunale di Lodi n°185 del 10/2/1986 - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Direttore: Franco Morabito
Caporedattore: Stefano Rosa - Redattore: Enrica Zucchelli - Collaboratori: F. Aquilino, M. Battioni, V. Bonini, U. Quinteri - Grafica: Artel Renate - Stampa: Editoria Grafica Colombo Lecco

Giugno 1946-giugno 1996

Quando Paulo scelse "Repubblica"

I cinquant'anni della Repubblica Italiana

Il 2 giugno 1946, con la nascita della Repubblica, terminava il Regno Sabauda iniziato nel 1861. La monarchia perse di stretta misura il referendum: circa 11 milioni di voti a suo favore contro i circa 13 per la Repubblica. Il "sentimento" monarchico però si dissolse rapidamente: nello spazio di un giorno si chiuse un'epoca e si aprì uno scenario del tutto nuovo per il nostro Paese. A Paulo le votazioni del referendum Monarchia - Repubblica e l'elezione dei deputati all'Assemblea Costituente, si svolsero, come del resto in tutta



la Provincia di Milano, in un clima di grande partecipazione e tensione, di incandescente passionalità politica, ma nel rispetto della legalità. L'allora sindaco di Paulo, Pietro

Cremonesi, operò con grande perizia per organizzare le liste degli elettori e le operazioni elettorali nel loro complesso. Fu eletto primo cittadino dopo la caduta del Fascismo, subentrando a Mario Gabbini nominato temporaneamente sindaco dal Comitato di Liberazione Nazionale. Anche a Paulo, per la prima volta, votarono le donne che parteciparono massicciamente alla consultazione. 1949 gli elettori iscritti, di cui 1026 uomini e 923 donne. Votarono in 1869: 968 uomini e 901 donne.

Vinse la Repubblica con 1257 voti e il 67% (54% il dato nazionale), mentre per la Monarchia si espressero in 517, il 28% (46 il dato nazionale). Le schede bianche e nulle raggiunsero il 5%. Per l'Assemblea Costituente si registrarono i seguenti risultati:
Partito Comunista Italiano 819 voti, 46,5%;
Democrazia Cristiana 510 voti, 28,9%;
Partito Socialista 315 voti, 17,9%;
Fronte dell'uomo qualunque 56 voti, 3,2%.
Altre preferenze andarono a for-

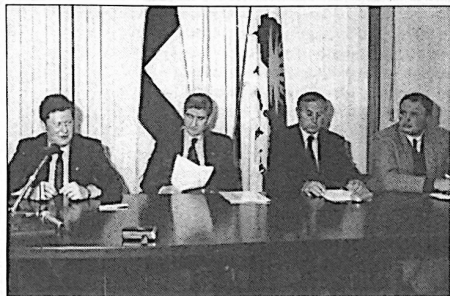
mazioni minori. Da allora sono passati cinquant'anni e l'Italia ha raggiunto traguardi importanti, è divenuto un moderno Stato europeo e tra i più industrializzati del mondo. Ma molti problemi, vecchi e nuovi, devono ancora essere risolti e mali secolari aspettano di essere sanati. L'Italia in macerie del '46 e l'Italia moderna del '96 sono unite da mezzo secolo di democrazia, di storia e di progresso: un patrimonio prezioso da investire nel futuro.

servizio a pagina 5

Conferenza stampa del 30/5/96 Distribuzione gas: utili per Paulo

La prima volta dopo 33 anni

“L'aspetto più rilevante e significativo dell'accordo tra i Comuni di Paulo e Milano è che, per la prima volta dopo 33 anni, la distribuzione del gas a Paulo porterà utili al Comune per nuovi investimenti, senza che ciò comporti aumenti e nuovi oneri per gli utenti”. E' uno dei passaggi salienti della conferenza stampa convocata dal Sindaco Massimo Gatti, all'indomani del passaggio della gestione del gas metano dalla Sigad all'Aem, l'azienda municipalizzata milanese. Una conferenza stampa convocata per smentire la notizia dell'aumento del gas di 143 lire al metro cubo, riportata dal *Giornale* e che ha inoltre descritto come



"esproprio proletario" la presa di possesso, da parte del Comune, della cabina di erogazione del metano alla rete di Paulo. "Sono notizie false e infondate" - ha detto il primo cittadino - "Abbiamo fatto il

nostro dovere secondo la legge e per assicurare la continuità di un pubblico servizio. Non vi sarà alcun aumento del gas per i cittadini. Il prezzo del metano rimarrà agganciato *segue a pagina 2*

21/6/96 nuova ordinanza del Sindaco Gas: gestione all'Aem Sigad fa solo disinformazione

1 - La Sigad tenta di rallentare in tutti i modi le decisioni assunte dal Consiglio Comunale di Paulo come dimostrato dalla storia amministrativa degli ultimi anni.
2 - Dopo vari tentativi, tutti respinti dal Tar (tribunale Amministrativo Regionale) Lombardia, la Sigad ha ottenuto invece dal Consiglio di Stato il 7.6. u.s., la sospensione degli atti di convenzionamento ex art. 24 L. 142/90 tra il Comune di Paulo e Milano (che prevedevano l'affidamento del servizio di distribuzione ad Aem) e ciò, come espressamente dice l'ordinanza del Consiglio di Stato per la particolare complessità della materia.
3 - Questa decisione che non è una sentenza e contrasta radicalmente con le decisioni del Tar

Lombardia soprarchiamate e che hanno sempre respinto le istanze Sigad, ha costretto il Comune ad ottemperare alle decisioni del Consiglio di Stato di sospendere gli atti esecutivi, in attesa dei giudizi definitivi.
4 - L'Amministrazione Comunale essendo legittimamente e comunque in possesso della rete ha dovuto, con un provvedimento d'urgenza, motivato dalla necessità di garantire un pubblico servizio, affidare ad Aem la conduzione della rete. Non esiste alcuna restituzione da compiere od "esproprio" da riparare. Il giudizio sulla legittimità degli atti nel nostro ordinamento è compito della Magistratura e non dei Dirigenti Sigad che alludono e straparlano. Il servizio di erogazione del gas metano, come ovvio, funziona regolarmente sotto

le direttive della Civica Amministrazione.
5 - Tutto procede e procederà per realizzare gli obiettivi fissati dal Consiglio Comunale. Da parte dell'Amministrazione Comunale vi è la consapevolezza delle continue difficoltà da superare, conseguenti all'aver intaccato interessi potenti e gli ingenti profitti che i privati hanno da sempre realizzato sulla gestione del gas; ma anche la determinazione di arrivare fino in fondo per innovare concretamente la gestione della cosa pubblica, per esercitare i diritti Costituzionali dell'Autonomia locale e della libertà di decisione per i Comuni e per tutelare gli interessi generali della popolazione.
Per la Giunta Comunale
Il Sindaco Massimo Gatti

Dal Convegno Vita da giovani Proposta una consulta-osservatorio giovanile

“Vita giovanile a Paulo” è stato il tema del Convegno, tenutosi il 18 maggio scorso, promosso da alcune realtà organizzate del mondo giovanile paulese. Dal dibattito che ha coinvolto operatori e rappresentanti di agenzie educative, è seguita la proposta di dare vita a una consulta giovanile permanente. In sintesi, gli obiettivi e le attività che dovrebbe svolgere la consulta, così come proposto dagli organizzatori del convegno, sono: attivare una rete tra gli operatori professionali, non professionali e le Istituzioni; mettere in comune le esperienze e le letture del mondo giovanile, e avviare una mappatura del territorio;

raccogliere i sintomi del cambiamento, l'insorgere di nuove realtà di disagio, l'evolvere delle situazioni di disagio già individuate; individuare le forme dell'intervento e coordinarle sul territorio; valorizzare le reti di "natural helper" (cioè tutti gli operatori non professionali) e utilizzarle; sensibilizzare le Istituzioni e orientare le scelte politiche in campo giovanile.

segue a pagina 3



Sommario

Il Sindaco
difensore
dei diritti
dei bambini

La piazza
dedicata a
Enrico
Berlinguer

27 maggio 1996, una data importante

Affidato il servizio gas all'Aem

Alla municipalizzata milanese la gestione del gas metano a Paullo

Il 27 maggio segna una data importante nella vicenda lunga e travagliata del passaggio di gestione della rete di distribuzione gas dalla SIGAD alla municipalizzata AEM.

Si tratta di una tappa fondamentale con la quale il Comune di Paullo ha potuto esercitare i suoi diritti nei confronti del precedente proprietario e gestore della rete, la Società SIGAD (ex SIDAM), tuttora impegnata nel tentativo di difendere fino all'ultimo i suoi interessi, con azioni mirate ad opporsi e rallentare la procedura di trasferimento della rete al Comune e da questo alla nuova Società di gestione, la AEM di Milano.

Nonostante il fatto che le richieste di sospensiva nei confronti del provvedimento inoltrate dalla SIGAD fossero state ripetutamente respinte dal TAR, e fosse stato da questo organismo riconosciuta la validità delle decisioni assunte dal Comune di Paullo e dal Comune di Milano in merito al rilevamento della rete e all'affidamento del servizio alla municipalizzata AEM, era apparso chiaro dall'atteggiamento della SIGAD la volontà di rendere il trasferimento dell'impianto e del servizio quanto più lungo e difficoltoso possibile, pur essendo già trascorsi quasi 7 anni dalla scadenza della convenzione tra Paullo e SIDAM (ora SIGAD). Questa situazione, che minacciava di prolungare ulteriormente la vicenda e di creare possibili disagi ai cittadini, ha portato alla decisione di emanare l'ordinanza di immissione in possesso della rete, firmata dal Sindaco di Paullo in data 30 aprile 1996 e contro la quale SIGAD ha subito opposto richiesta di sospensiva al Consiglio di Stato. I termini di scadenza del provvedimento erano appunto quello della data fatidica del 27 maggio a cui si faceva riferimento all'inizio di questo articolo.

Il 27 maggio quindi, nella Sala consiliare del Comune di Paullo, c'è stato l'incontro tra le parti in causa, a cui ha partecipato in forza anche la AEM, che quella stessa mattina attivava il servizio di sportello mobile tuttora disponibile in Piazza della Libertà per poter fornire indicazioni e supporto agli utenti in questa fase delicata della procedura.

La riunione, iniziata al mattino, si è conclusa a tarda notte. Per il Comune hanno partecipato il Sindaco Massimo Gatti, il Segretario Generale Dr. Alberto Guidi, il Vicesindaco Michele Damiani e l'assessore Salvatore Meli. Tutta la mattina e parte del pomeriggio è stata dedicata ad una attenta e meticolosa definizione della consistenza dei beni di cui il Comune si apprestava ad

entrare in possesso, dalla stazione principale di decompressione e smistamento sita a Conterico fino ai contatori finali delle utenze di Paullo.

La SIGAD ha subito dichiarato di non ritenere questa dettagliata elencazione, ad opera del Consulente del Comune, esaustiva e aggiornata, e di non aver "avuto tempo sufficiente" per produrre un aggiornamento completo della consistenza dei beni. La polemica su questo punto ha preso ampio spazio nella mattinata: ulteriore documentazione è poi saltata fuori come per incanto ed è stata allegata da SIGAD agli atti, con presa visione da parte dei rappresentanti del Comune.

Ma il punto centrale della discussione era fondamentalmente un altro. L'oggetto del contendere era in realtà la centrale primaria di decompressione e smistamento in zona Conterico, che attualmente eroga gas anche ai comuni di Zelo Buon Persico, Merlino e Comazzo. Secondo la SIGAD, questo fatto rendeva impossibile il passaggio di questo impianto al Comune di Paullo, mentre viceversa il Comune ha assunto la posizione ferma di considerare l'impianto come parte integrante ed essenziale della rete comunale: d'altra parte è assai evidente che una rete di distribuzione gas non può essere priva della alimentazione per poter funzionare in modo indipendente! Sigad, data la situazione, aveva avuto tutto il tempo di attivarsi per rendersi autonoma riguardo alla fornitura ai Comuni limitrofi, anche se sostenuta in modo strumentale che tutto ciò era complesso e richiedeva tempi lunghissimi (1 anno). In realtà, SIGAD ha già realizzato una stazione alternativa ed indipendente in Comune di Zelo Buon Persico, ma per i suoi scopi aveva rallentato le procedure per poterla mettere in funzione.

Tutto ciò avveniva mentre la SNAM perfezionava con qualche lentezza il contratto per la fornitura del gas metano ad AEM.

La SIGAD dopo le 16.00 allentava leggermente la tensione, consentendo spontaneamente le chiavi per l'accesso a tutte le cabine secondarie di decompressione e ad altri locali essenziali per la gestione della rete rimaneva di fatto l'ultimo scoglio della cabina di Conterico, su cui veniva di nuovo sottolineata la assoluta intransigenza della SIGAD.

Dopo lunghe discussioni su modifiche ed integrazioni del verbale per la definizione dello stato di consistenza dei beni, questo veniva finalmente sottoscritto da entrambe le parti.

Non così è stato per il verbale di

"immissione in possesso" degli impianti, sul quale SIGAD ha ribadito la sua indisponibilità a cedere spontaneamente la famosa centrale di smistamento, motivando ufficialmente per bocca del suo legale con la necessità di garantire gli impegni presi nei confronti degli altri comuni. Di fatto, uno dei rappresentanti della SIGAD non ha nascosto la volontà di rendere quanto più traumatico e spettacolare possibile la presa di possesso da parte del Comune di Paullo attraverso una procedura forzata con l'intervento della forza pubblica, come si è stati costretti alla fine a fare, dopo l'interpello formale e definitivo da parte del Sindaco in merito alla consegna delle chiavi da parte della SIGAD e la risposta negativa di quest'ultima.

Si giungeva finalmente all'epilogo di questa giornata speciale, alle 23.30 circa, con la decisione da parte dei rappresentanti del Comune di recarsi a Conterico presso la centrale, accompagnati da Vigili Urbani, operai comunali, Carabinieri.

Nel posto era presente l'unità operativa della AEM, già pronta ad intervenire: prima delle 24.00 si è proceduto alla presa di possesso forzata degli impianti e l'inizio, immediato e competente, dei controlli e delle verifiche di questo impianto vale da parte dei tecnici AEM. Nel frattempo, il Comune, titolare da quel momento del diritto di possesso degli impianti, ne formalizzava con AEM l'affidamento in gestione.

Dalla mezzanotte del 27 maggio, quindi, è l'AEM che è responsabile della fornitura del gas agli utenti di Paullo e transitoriamente della alimentazione delle reti dei Comuni vicini.

Agli uni e agli altri è stata da quel momento garantito il servizio, e come è evidente a tutti senza che si sia verificato alcun disagio o inconveniente tecnico. Nella seconda metà di giugno giungeva poi, a sorpresa, la decisione del Consiglio di Stato di accettare la richiesta di sospensiva dell'intero procedimento, come richiesto dalla SIGAD, in attesa della decisione definitiva del TAR Lombardia. Una decisione un po' tardiva, dopo che come si è detto erano stati compiuti passi molto importanti.

Certamente l'azione della SIGAD ha ottenuto almeno un obiettivo, quello di ritardare ulteriormente la definitiva conclusione della vicenda: ad oggi, infatti, il Comune è tecnicamente in possesso della rete, ma non è ancora proprietario, e pertanto la conferma dell'affidamento della gestione ad AEM è stata possibile in forza di un provvedimento d'urgenza motiva-



to da necessità di garanzia di pubblico servizio.

Nonostante questo rallentamento, non bisogna dimenticare che il passaggio di gestione comporta comunque consistenti benefici per tutta la comunità paullese.

Contrariamente a quanto diffuso da un articolo comparso su "Il Giornale" del 29 maggio, per l'utenza non ci saranno modifiche della tariffa, che resterà quella dell'attuale bacino di utenza, sottoposta per eventuali variazioni solo al Comitato Interministeriale Prezzi. Inoltre al Comune di Paullo verranno versati, come da Convenzione, 150 milioni annui indicizzati sul fatturato e l'AEM provvederà gratuitamente alla progettazione degli interventi tecnici necessari sugli impianti termici di proprietà comunale, e concorrerà fino alla somma di 200 milioni per il loro adeguamento. Una cifra complessiva di 500 milioni sarà investita per interventi di adeguamento e miglioramento delle caratteristiche di sicurezza della rete esistente.

Non va sottovalutato infine il fatto che il Comune di Milano e l'AEM hanno messo a disposizione i miliardi necessari a rilevare la rete senza esborsi per il Comune di Paullo e che tutte le maestranze già occupate sugli impianti di Paullo verranno assunte dall'AEM.

Come si può ben vedere, i vantaggi per la comunità sono tanti, e giustificano pienamente la decisione del Comune che sta lecitamente cercando di esercitare il suo diritto, affidando la gestione del servizio ad una municipalizzata di stampo moderno ed efficiente, che rilancerà una politica di investimenti e di sicurezza, ma nella salvaguardia a degli interessi dell'intera comunità.

Salvatore Meli

Comunicato stampa L'Aem sul servizio di distribuzione gas nel Comune di Paullo

In relazione ad alcune dichiarazioni che mettono in dubbio l'esistenza di un specifico contratto tra l'Aem e la Snam per la distribuzione del gas nel Comune di Paullo, l'Aem rassicura gli utenti: non ci sono problemi di servizio perché la Snam è impegnata a garantire la fornitura del gas ed è già in corso la stesura definitiva del contratto generale di fornitura con l'Aem i cui termini sono stati definiti in una lettera impegnativa. Nel dare comunicazione all'Aem, infatti, la Snam conferma che: "con decorrenza 27.5.96 la fornitura gas naturale per il citato Comune verrà regolata dal contratto di somministrazione le cui condizioni sono quelle valide in campo nazionale concordate tra la SNAM e le Associazioni delle Aziende Distributrici". La lettera, a cui ha fatto subito seguito la prima fatturazione, oltre a specificare tutti i dettagli del contratto, contiene anche una clausola molto tranquillizzante per la Società uscente. "In considerazione del fatto - specifica infatti la lettera - che la fornitura di gas ai comuni di Comazzo, Merlino e Zelo Buon Persico può essere attualmente effettuata esclusivamente dalla cabina di Paullo e che in tali comuni il servizio di distribuzione risulta affidato alla Società SIGAD", la Snam autorizza l'Aem ad effettuare la cessione del gas alla citata Società per i Comuni da essa serviti. Fatto questo chiarimento, l'Aem si augura anche che possa presto esserci una interpretazione univoca delle normative tale da mettere le Aziende e i Comuni interessati in condizione di operare serenamente e di assicurare agli utenti la fruizione dei servizi essenziali a cui hanno diritto con la massima sicurezza e qualità possibile.

Milano, 26 giugno 1996



Il Sindaco comunica che dal 27 maggio 1996 il Servizio Gas di Paullo è assunto dall'Aem, l'Azienda energetica municipale di Milano.

In Piazza della Libertà, adiacente al Municipio, è in

funzione lo **Sportello Aem**

dall'8 giugno al 31 dicembre 1996

tutti i martedì dalle ore 9.00 alle 12.30

Servizio telefonico utenti 7721

45 operatori a vostra disposizione

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17

Pronto Intervento gas Aem 5255

Il servizio per la segnalazione dei guasti

è garantito tutti i giorni 24 ore su 24

Il Sindaco
Massimo Gatti



Stefano Rosa

Segue dalla prima pagina

Distribuzione gas: utili per Paullo

a quello del bacino d'utenza a cui Paullo appartiene". L'incontro con i giornalisti è stato soprattutto l'occasione per porre in risalto il valore delle scelte compiute dal Comune. Per Gatti è stata percorsa una strada innovativa che ha portato ad una fruttuosa collaborazione tra enti locali, dai molteplici e positivi risultati. La nuova gestione del gas targata Aem consentirà il miglioramento delle prestazioni rese ai cittadini, il rapido ammodernamento della rete metanifera, determinando nuove risorse a beneficio della cittadinanza:

- 2 miliardi e 162 milioni per l'acquisizione degli impianti, (secondo la stima dello stato di consistenza degli stessi). A ciò si aggiunge il valore commerciale anch'esso messo a di-

posizione da Aem e Comune di Milano senza oneri per Paullo.

- 700 milioni per la sicurezza della rete e la trasformazione a metano di due centrali termiche di edifici comunali,

- 150 milioni di canone annuo. Inoltre tutte le maestranze impiegate a Paullo dalla Sigad, verranno assunte dalla nuova azienda. "Abbiamo ribaltato l'equazione secondo la quale privato è uguale a efficienza e pubblico uguale a improduttività" - ha sottolineato il Sindaco - E' un esempio di come l'amministrazione pubblica possa gestire con rigore ed efficacia un servizio importante per l'intera cittadinanza realizzando utili consistenti da investire in altri servizi". L'importanza dell'o-

perazione condotta in porto dopo due anni di trattative e conclusasi il 25 gennaio con la sigla della convenzione, negli importanti investimenti che l'Aem impiegherà per rimodernare in tempi rapidi la rete gas di Paullo. Per i cittadini utenti del servizio stato immediatamente predisposto un ufficio mobile dell'Azienda energetica di Milano. Lo sportello Aem, aperto in Piazza della Libertà, rimarrà in funzione fino al 31 dicembre in attesa di una collocazione definitiva.

A tutti gli interessati vengono quotidianamente fornite tutte le informazioni del caso anche attraverso l'interessante Carta dei Servizi Aem.

Raccolta differenziata

Potenziato il servizio di raccolta

Decisivo il contributo dell'Associazione Amici Lontani

Gia da alcuni mesi un gruppo di volontari di Paullo sta collaborando attivamente e con grande senso civico alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata di via Caduti del Lavoro.

Si tratta di volontari affiliati all'Associazione "Amici Lontani" di Cervignano, che si propone finalità nobili e di elevato contenuto morale: la promozione dell'affido a distanza di bambini che si trovano in gravi difficoltà materiali, a causa di guerre, carestie o disordini politici.

Bambini dell'Africa, dell'America, ma anche della più vicina Bosnia, verso la quale il Comune di Paullo attraverso tutte le componenti sociali, dalla Scuola alle Pubbliche Istruzioni, ha già mostrato tanta attenzione e concreto interessamento.

Attraverso la loro opera, i Soci intendono sensibilizzare ulteriormente la Comunità Paullese verso i problemi dei più piccoli, nello spirito dell'iniziativa UNICEF appena conclusasi con tanta partecipazione da parte di tutti i cittadini.

Con piccolissime somme, di poche decine

di migliaia di lire al mese, è possibile garantire due diritti fondamentali dei bambini: la sopravvivenza e l'istruzione.

Come si vede, siamo al livello più fondamentale, che da noi è dato per scontato, ma che purtroppo è una conquista per tanti, troppi bambini trascurati o abbandonati. E' doveroso ringraziare pubblicamente i Soci dell'Associazione Amici Lontani per il loro impegno umanitario e per la produttiva collaborazione ai servizi comunali.

Già oggi il loro contributo alla gestione della piattaforma è estremamente utile, affiancando i dipendenti comunali nella mattina del sabato: a breve, dal 20 giugno, grazie alla loro disponibilità, sarà possibile garantire l'apertura della struttura un terzo giorno alla settimana, il **Giovedì dalle 15.00 alle 18.00**.

Con questo potenziamento, è auspicabile che ancora maggiore sia l'afflusso dei cittadini più attenti e sensibili alle problematiche ambientali, e che le attività commerciali possano meglio rendere compatibili i loro impegni di lavoro con l'esigenza di una corretta gestione dei rifiuti.



A loro soprattutto raccomandiamo di usufruire del martedì e del giovedì per conferire i loro rifiuti differenziati, allo scopo di snellire l'afflusso del sabato, che è diventato molto impegnativo per la maggior presenza dei privati cittadini.

Ed infine, una raccomandazione per tutti gli utenti della piattaforma: alcune delle persone che troveranno sul posto sono cittadini paullesi che prestano volontariamente la loro opera: il loro lavoro va rispettato, non pretendendo (qualche volta con arroganza, come purtroppo è capitato) che lo

scarico dei materiali sia esclusivamente compito loro.

C'è bisogno della collaborazione di tutti, e soprattutto di molta civiltà, se vogliamo che esperienze positive come questa si sviluppino sempre di più nell'interesse del comune.

Salvatore Meli

Avviso importante

Dal 27 giugno 1996, con esclusione del mese di agosto, la piattaforma per la raccolta differenziata di via Caduti del Lavoro sarà aperta anche il giovedì dalle 15.00 alle 18.00, oltre che il martedì dalle 14.00 alle 17.00 e il sabato dalle 8.30 alle 12.30.

Giovani a confronto

Un Convegno a tante voci

Proposta una Consulta permanente a Paullo

Il 18 maggio in Sala Consiliare si parlava di giovani. Anzi, di giovani a Paullo. "Vita da giovani a Paullo" era infatti il titolo del convegno che è riuscito, in un pomeriggio di quasi estate, a riempire la grossa sala sopra la Biblioteca. Ma di che cosa si è discusso? E perché?

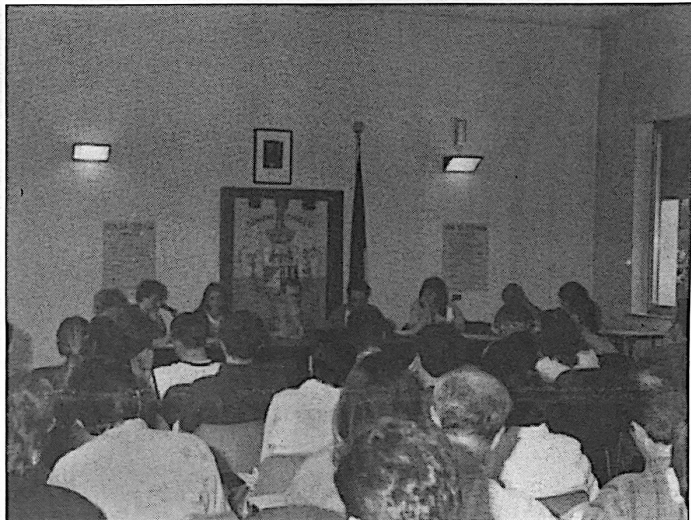
Sono uscite proposte? Andiamo con ordine.

Il convegno, organizzato dalla Commissione Giovani, da Nexus (iniziativa giovanile di Azione Cattolica) e dal Centro Giovani "Odissea", nasce da un'esigenza precisa: avviare un confronto tra chi, a Paullo, "lavora" con i giovani, al fine di scambiarsi idee, percorsi, proposte e cercare insieme terreni in cui le esperienze possano intrecciarsi, conseguire obiettivi comuni, dare risposte integrate alle domande che il nostro territorio quotidianamente ci propone.

Domande che talora presentano situazioni di disagio ma che, d'altra parte, sono spesso ricche di voglia di protagonismo, possibilità, spazi, positive esigenze di cambiamento.

Nelle due ore e mezza di interventi e dibattito hanno preso la parola L'Assistente Sociale Paola Dicimula, la Preside della scuola media "Curiel" Eugenia Campari, per le realtà sportive Paolo Ceccarelli, per l'ambito del volontariato Angelo Fiazza, per la Commissione Giovani Federica Della Mura, per Nexus Don Renato Fiazza e per il Centro Giovani "Odissea" Paolo Pozzi, a cui sono seguite due comunicazioni dell'Assessore ai Servizi Sociali Luigi Gianoli e del Parroco Don Domenico.

In ogni intervento emergeva uno "spaccato", un punto d'osservazione specifico della realtà giovanile di Paullo: il rapporto del ragazzo con la



18 maggio 1996. Gli operatori a convegno

scuola, col gruppo, con l'attività sportiva, con i genitori e ancora la sua sfera di valori, l'allungamento della fase adolescenziale, le prospettive lavorative, la permanenza nel territorio e la "fuga" verso Milano. Ma un elemento è stato sottolineato più volte da tutti gli interventi: la necessità di potenziare le presenze e le attività preventivo-promozionali, gli sforzi perché Paullo possa dare risposte concrete ai più giovani, prevenendo potenziali situazioni di disagio e difficoltà. E la necessità che queste risposte siano integrate, che vedano cioè come attori, assieme ai ragazzi, le diverse realtà presenti a Paullo (dall'oratorio al gruppo di volontariato, dall'associazione sportiva alla scuola, al Centro Giovani).

L'obiettivo di iniziare un serio lavoro "di rete", di collegamento, di risposte integrate ai bisogni del territorio si è concretizzato, a conclusione del Convegno, con la proposta di dare vita ad

una "consulta giovani", ad una sorta di osservatorio permanente sulla *vita da giovani a Paullo*. Sarà necessario primariamente un puntuale lavoro di indagine, rilevazione ed individuazione di domande, bisogni e risorse. Sarà necessario approfondire ancora il confronto e scambiarsi le reciproche esperienze.

Sarà necessario che ciascuno investa le proprie energie, metta sul piatto la propria conoscenza del territorio.

Ma l'importante è essere partiti: le prospettive sono incoraggianti.

Chi vuole contribuire è il benvenuto.

Paolo Pozzi
Centro Giovani "Odissea"

Federica Della Mura
Commissione Giovani

Federico Lorenzini
Nexus



Tanti giovani in convegno

Presentate due significative mozioni

Dal Consiglio Comunale

7 maggio 1996

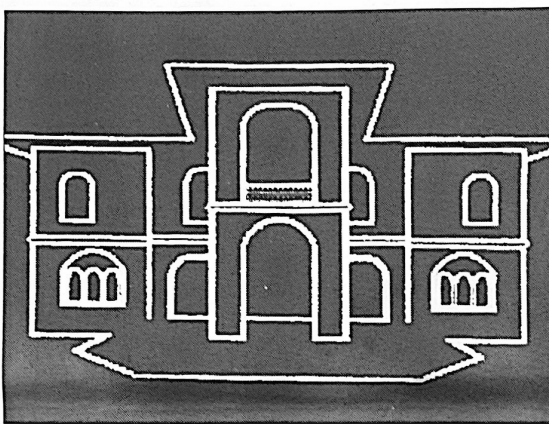
La seduta consiliare dello scorso 7 maggio si è aperta con la presentazione di due mozioni. La prima, presentata dalle minoranze, ha richiamato la necessità di porre mano con urgenza alla revisione del regolamento del Consiglio Comunale. Pur votando in modo differenziato (i Consiglieri della maggioranza non hanno ritenuto di votare il documento presentato da A.N.-C.D.U. e Lega Nord), l'intero Consiglio ha riconosciuto l'urgenza di affrontare questo argomento, che sarà posto in discussione al primo punto dell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. La seconda mozione, che pubblichiamo in questa stessa pagina per la sua attualità politica, è stata presentata dal Gruppo Consiliare di maggioranza Per Paulo Città: un documento politico che ha avviato il dibattito sul tema della difesa dei principi Costituzionali e dell'unità nazionale. Sono intervenuti, nell'ordine, il Capo Gruppo di Per Paulo Città Flavio Arrigoni che nel presentare la mozione ne ha sottolineato il valore e l'importanza politica, anche perché non si tratta dell'azione isolata di un solo Comune, ma si aggiunge ad analoghe prese di posizione assunte in queste settimane da moltissimi Consigli Comunali, Provinciali e Regionali.

Contro questo documento ha votato il Consigliere Gabbini della Lega Nord, che nel suo intervento ha cercato di ribadire le ben note posizioni del suo Partito sull'argomento. Sono intervenuti anche il Consigliere Paglia (CDU) e Borsa (AN) che hanno argomentato la loro astensione sul documento con motivazioni diverse: il primo per il carattere "strumentale" della mozione ("la sinistra ha sempre avuto bisogno di nemici...finiti i fascisti, ora tocca alla Lega"), men-

tre il secondo, pur condividendo il principio della difesa dell'unità nazionale, ha criticato l'assenza nel documento di indicazioni precise in senso presidenzialista della riforma dello Stato.

L'intervento del Sindaco ha concluso il dibattito su questo argomento. Massimo Gatti oltre ad esprimere la propria condivisione al documento presentato, ha messo in evidenza il pericolo oggettivo dell'uso, anche solo propagandistico, di atteggiamenti politici finalizzati a spaccare il Paese. Ha invitato ad una rifles-

sione più responsabile e attenta rispetto ai drammi che vivono popoli anche a noi molto vicini. E' illusorio pensare, ha detto il Sindaco, che col separare la parte più ricca e avanzata del Paese dalla parte più povera e debole, si risolvano più facilmente i problemi. Come è altrettanto illusorio sperare che tutto sia risolvibile con la sola "ingegneria e modellistica" Istituzionale. Le guerre "regionali", ha proseguito Gatti, nella C.S.I. e nella ex Jugoslavia, come tra gli Stati dell'Africa e nel Sud-America, sono il frutto per un



verso dello sfaldamento dell'Unione Sovietica e per l'altro, il risultato delle politiche coloniali e imperialistiche condotte dal vecchio e nuovo capitalismo. In particolare in Europa la crisi, o meglio la grande frattura del 1989, ha concluso Massimo Gatti, che non ha dato il via all'Est allo sviluppo tranquillo del modello capitalistico occidentale, ha messo in crisi il rapporto tra società e politica, tra lavoro e rappresentanza che ha retto in tutto questo secolo e su cui lo stesso movimento operaio si è sviluppa-

to. Problemi che non sono presenti solo in Italia e per la cui soluzione occorre operare con grande serietà, senza illusorie scorciatoie e con la consapevolezza che non bastano soluzioni "tecniche" senza l'opera di ricostruzione di un'identità sociale e politica adeguata alla svolta di fine secolo. Il dibattito si è concluso con l'approvazione della mozione, che è stata votata dal Gruppo Consiliare Per Paulo Città, l'astensione di A.N. e C.D.U. ed il voto contrario della Lega.

Franco Morabito

Mozione approvata dal Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale di Paulo in adunanza del 7 maggio 1996

Riconosce la necessità che si provveda senza ulteriore indugio alla ridefinizione delle funzioni dello Stato e dei Governi Locali in senso federalista, attuando da subito una seria riforma che assicuri l'efficienza amministrativa e la riorganizzazione delle finanze locali;

Ribadisce che il futuro Sistema federale debba essere realizzato attraverso la più ampia autonomia locale all'interno, però, dello Stato unitario che deve vedere ridefiniti i propri compiti;

Considera che il percorso costituente debba avvenire non con velleità secessionistiche, ma all'interno delle istituzioni preposte, confermando quindi la centralità del Parlamento eletto, contro ogni avventuroso tentativo di ricorso alla piazza e di scorciatoie plebiscitarie;

Esprime forte preoccupazione per le posizioni estreme che stanno emergendo e che tendono a dividere le coscienze in un momento in cui è necessario il massimo di unità;

Riconosce che il Paese attraversa una delicata fase di transizione nella quale problemi irrisolti legati sia ad un ineguale sviluppo sia a non corretti drenaggio e utilizzazione di risorse possono, se non governati, aggravarsi dando sbocco a possibili soluzioni avventuristiche;

Afferma il valore del solidarismo sia istituzionale che individuale e collettivo come strumento di governo e vincolo ideale e concreto tra tutti gli italiani;

Ribadisce con forza la difesa del principio unitario del Paese presente nel dettato costituzionale;

Impegna quindi il Sindaco del Comune di Paulo ad attivarsi presso il nuovo Governo affinché l'accoglimento dei principi sopra espressi si traduca in atti concreti come priorità nell'ambito del programma del Governo stesso.

Costituito a Paulo

Un Comitato per la Protezione Civile

Organizzato un corso per l'addestramento dei volontari

Oltre le previsioni la partecipazione al corso per la formazione di volontari per la protezione civile: 114 iscritti con una frequenza alle sei lezioni previste, di circa 70 persone ad ogni incontro. Il corso si è concluso con una prova pratica a Melegnano dove è operativo da lungo tempo un addestratissimo nucleo di protezione civile. L'obiettivo che si è posto l'amministrazione è quello

di creare una struttura comunale, permanente operativa, di protezione civile che possa intervenire affiancando le strutture comunali e i vigili del fuoco in caso di emergenza.

Tra gli artefici dell'iniziativa e della buona riuscita del corso, il consigliere delegato Alberto Pacchioni ha avuto un ruolo di primo piano. La macchina organizzativa ha infatti proceduto con speditezza, senza sbavature, grazie al grosso im-

pegno personale del consigliere e di tutti coloro che lo hanno coadiuvato, primo fra tutti Alberto Vitale, direttore del corso, in possesso di una vasta esperienza nel campo.

"Siamo molto soddisfatti" - ha detto Pacchioni - "Abbiamo imboccato la strada giusta anche se non ci nascondiamo le difficoltà. Il lavoro che abbiamo avviato, ovviamente, non si esaurirà con questo corso ma sarà lungo e faticoso.

E' stato molto importante partire con il piede giusto. Spero che questo servirà da promozione per un ulteriore sviluppo delle attività e alla loro continuazione".

"Abbiamo realizzato questo corso" - ha proseguito - "e costituito un comitato comunale di protezione civile anche se non è obbligatorio per legge: lo è per i comuni con una popolazione superiore ai quindicimila abitanti. In prospettiva, il nostro obiettivo è quello di costitui-



re un nucleo di persone preparate e motivate che possano intervenire con competenza sul territorio del nostro comune, al verificarsi di calamità ed emergenze dalle tipologie diverse".

"Le iniziative messe in cam-

po" - ha concluso - "hanno inoltre lo scopo di diffondere una cultura della protezione civile e della sicurezza a cominciare dalle mura domestiche e dai luoghi di lavoro". Al termine del corso, condotto da esperti della Prefettura, dei Vigili del Fuoco e della Croce Bianca, è stato rilasciato un attestato che consentirà ai partecipanti l'iscrizione alla lista dei volontari comunali.

S. R.

Cinquantenario della Repubblica

Giugno 1946 - giugno 1996

Una data da ricordare



La Storia

Publicare in questo numero di Comune Aperto i risultati del Referendum "Monarchia-Repubblica" e quelli dell' "Assemblea Costituente" del Comune di Paulo, non è solo un doveroso ricordo di fatti molto lontani. E' il tentativo di collegarsi a quella storia per sottolinearne la straordinaria attualità.

La Repubblica Italiana, che ha compiuto i suoi primi 50 anni, non è nata per benevola concessione di chissà quale potentato, ne è stata il risultato di qualche convegno o conversazione salottiera: essa è il risultato innanzitutto della vittoriosa lotta di liberazione contro la dittatura. Non fu una passeggiata, tantomeno una vittoria schiacciante: poco più di 2 milioni di voti su 25 milioni di votanti separarono i due schieramenti. Molte previsioni furono sconvolte. Il Sud votò in prevalenza per la monarchia, ma non nelle dimensioni che erano previste; il Nord votò per la Repubblica, ma non nella misura attesa. La vittoria di stretta misura ma netta, è stata la risposta del popolo italiano ad una campagna elettorale assai aspra, ripetuta nel 1948 contro le forze di sinistra. La campagna dei "monarchici" si basò su due assunti: il primo invitava ad evitare il "salto nel buio" ed il secondo invitava al voto per la monarchia, contro i socialcomunisti che sostenevano l'opzione repubblicana. Chi diceva di temere il salto nel buio, aveva tenuto nelle tenebre il popolo italiano per più di 20 anni. Questa campagna furibonda, venne sconfitta in modo netto dagli elettori 50 anni fa.

Un risultato ottenuto grazie al massiccio, quasi plebiscitario voto repubblicano delle regioni del Centro Italia, da sempre roccaforti di esperienze di lotta sociale e politica e di tradizioni libertarie. In quello stesso giorno si votò per l'elezione dell'Assemblea Costituente, dalla quale uscì la Carta Fondamentale della Repubblica Italiana, con la quale si chiude il cerchio: Resistenza, Liberazione, Repubblica, Costituzione.

Il Presente

Dell'aggiornamento della Costituzione si discute non da oggi. Siamo nella fase conclusiva di un processo iniziato diversi anni fa; con la progressiva conversione delle vicende politiche in problemi Istituzionali. È così che si è cominciato ad attribuire alla Costituzione tutti i mali dell'Italia, persino della corruzione. La delegittimazione della Costituzione iniziò negli anni Ottanta, divenendo un elemento costante in tutto il decennio craxiano. Non vi è quindi da stupirsi se chi vinse le elezioni nel 1994, additò la Costituzione come primo ostacolo alla governabilità e per la Lega Nord al "riassetto dello Stato". Da sinistra la complicità o più benevolmente la sottovalutazione al problema è stata troppa, specialmente dall'89 in poi.

Una prova di inconsapevolezza che ha raggiunto la sua punta massima con il Referendum del 1993. Un risultato, quello di questa consultazione, che ha introdotto una logica aberrante nel modo di ragionare politico oggi prevalente. Vi è ormai il convincimento diffuso che il nuovo sistema elettorale comporti un adeguamento della seconda parte della Costituzione al maggioritario. Tralasciando l'insostenibilità dal punto di vista giuridico di queste posizioni (fino a prova contraria la legge elettorale è una Legge ordinaria, mentre la Costituzione è una Legge straordinaria), vi è da prendere atto e misurarsi, almeno per tentare di incidere sui cambiamenti, con il dibattito prevalente in questa fase politico-Istituzionale. Un confronto che è semplificabile tra due modelli: quello del cancellierato alla tedesca e quello del semipresidenzialismo alla francese. Si parla insomma in astratto di regole, si arriva a teorizzare la divisione del Paese, attribuendo alle diverse proposte in campo virtù taumaturgiche. E questo

senza affrontare i problemi e le reali cause che hanno determinato la crisi della democrazia e della politica.

Il Futuro

Che fare. Innanzitutto prendere atto di ciò che non ha funzionato (il referendum del '93 ed il varo dell'attuale Legge elettorale non avrebbe dovuto assicurare la riduzione delle formazioni partitiche, e l'affermarsi di maggioranze ampie tali da assicurare governabilità?). In secondo

Table titled 'RISULTATI DELLE ELEZIONI DEI DEPUTATI ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE'. It lists candidates for various constituencies and their respective vote counts. The table is organized into columns for different constituencies and lists names like 'Galea, G. Maria', 'Galea, G. Maria', etc., with corresponding numbers.

do luogo, senza riproporsi di guardare al passato, occorre fare tesoro dell'insegnamento e del pensiero di quegli Italiani come Don Giuseppe Dossetti che ieri hanno contribuito a scrivere la Costituzione e che oggi sono tra i più strenui difensori di essa. Come è altrettanto giusto, senza voler riproporre il ritorno al sistema proporzionale puro, ricordare un altro grande Italiano, Raniero La Valle, che nel mezzo della campagna referendaria del 1993, ebbe modo di affermare: "Il sistema maggioritario è fatto a misura dei forti. E i forti nell'ordine attuale non sono i più, sono quelli che hanno di più; e con il nuovo sistema non diminuiranno solo i partiti ma i protagonisti, coloro cioè che non si sentiranno più rappresentati e non si vorranno omologare". Ed il forte calo di partecipazione di elettori alle ultime competizioni soprattutto amministrative non sono forse un forte campanello d'allarme sulla disaffezione dei cittadini verso le Istituzioni? Il nuovo Governo e il nuovo Parlamento hanno il dovere di non fallire. Dopo anni di scontri e confusione istituzionale e politica occorre costruire. Costruire i futuri 50 anni di repubblica, che non potranno che essere fondati sugli stessi valori indicati dalla Carta Costituzionale. In questo senso, il documento recentemente approvato da molti Consigli Comunali, compreso il nostro, che pubblichiamo in questo numero del giornale, dà un significativo contributo per la costruzione di una nuova Italia. Un'Italia, per dirla con il Cardinale di Milano Carlo Maria Martini, federalista e solidale, come viene ben precisato in un documento recente della Commissione Diocesana Milanese "Giustizia e Pace", su cui sarebbe bene discutere e lavorare.

F. Morabito, S. Rosa

Table titled 'REFERENDUM E COSTITUENTE - 2 GIUGNO 1946 RILEVAZIONE DEI RISULTATI'. It shows the results of the referendum and the constituent assembly election for the Municipality of Paulo. The table includes columns for 'SI' (Yes) and 'NO' (No) votes, and a total count. The results are: SI 1032, NO 958, TOTALE 1990.

Table titled 'RISULTATI DEL REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE'. It shows the results of the referendum on the form of government. The table includes columns for 'SI' (Yes) and 'NO' (No) votes, and a total count. The results are: SI 119, NO 87, TOTALE 206.

Progetto di nuova società

La Costituzione e la scuola?

Gli articoli 33 e 34 visti dal Comitato per la Costituzione

Quando si vuole descrivere il ruolo della nostra Costituzione rispetto alla scuola ed all'istruzione si pensa al contenuto degli art. 33 e 34 del testo della nostra legge fondamentale.

Questi articoli sono importanti, ma possono essere completamente capiti soltanto se sono letti alla luce del **Progetto di Nuova Società** delineato dalla Costituzione nei suoi principi fondamentali. E' bene chiedersi qual è la radice profonda della nostra Costituzione. Alcuni pensano che la Costituzione nasca da una ideologia antifascista, altri si richiamano alla Resistenza.

I valori dell'antifascismo e della Resistenza sono sicuramente stati recepiti dalla nostra Costituzione e ne sono parte integrante e immodificabile; ma ci pare di poter condividere l'opinione di un Padre della Costituzione, don Giuseppe Dossetti (che per primo nel 1994 diede vita ai Comitati per la difesa della Costituzione): la Costituzione italiana è nata ed è stata ispirata da un grande evento globale, i sei anni della seconda guerra mondiale.

Sul piano oggettivo e fisico, la seconda guerra mondiale ha rappresentato più di 55 milioni di uccisi da azioni belliche ed ha segnato un coinvolgimento mai visto delle popolazioni civili, massacrate dai bombardamenti aerei (il solo bombardamento di Dresda fece più di centomila vittime) oppure deportate in massa nei campi di sterminio oppure esposte continuamente al rischio dei rastrellamenti e delle rappresaglie.

La nostra Costituzione nasce in circostanze storiche eccezionali, i cui elementi sono entrati nel **Patto** che sta alla sua base.

La generazione uscita dalla guerra ha avvertito nella profondità delle coscienze che alcuni principi non modificabili, non legati a un dato momento storico e politico, ad una o ad un'altra ideologia, ma "**Universali**" dovevano essere posti a fondamento di tutta la convivenza sociale e per questo li ha trasferiti nella Costituzione.

E uno di questi principi è quello della **Centralità della Persona**. La scuola è quindi concepita come una delle "formazioni sociali in cui si svolge la personalità dell'uomo" (art. 2 Costituzione).



E' uno dei luoghi in cui gli esseri umani cominciano a conoscere l'esistenza dei diritti inviolabili dell'uomo, sperimentando su se stessi e nei rapporti con gli altri l'importanza di questi diritti e della solidarietà (la "fraternità" della Costituzione francese) che sono patrimoni naturali di ogni essere umano. La scuola è fondamentale nella costruzione della nuova società progettata dalla Costituzione. A questo proposito suonano profetiche le parole di un altro Padre della Costituzione, Piero Calamandrei: "Tutti gli inconvenienti della democrazia, anche i più gravi, possono essere corretti dalla scuola, è la scuola sola che può dare ad ogni uomo quel senso di responsabilità e di consapevolezza politica che si richiede in chi è chiamato a scegliere liberamente i suoi governanti.

Gli assolutismi teocratici o dittatoriali tanto più sicuramente si mantengono quanto più generale è l'ignoranza dei sudditi; ma la democrazia non può reggersi a lungo sugli analfabeti, perché ha bisogno per vivere non della soggezione o dell'inerzia, ma del consapevole concorso attivo di tutti i cittadini. Per questo, negli ordinamenti demo-

cratici, la scuola ha un valore non solo politico ma si potrebbe dire "costituzionale": i meccanismi della Costituzione democratica sono costruiti infatti per essere adottati non dal gregge dei sudditi inerti, ma dal **Popolo dei Cittadini responsabili** e trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere... Questo sarà, nella nuova costituzione italiana, il più importante dei diritti di libertà, la scuola, fondamentale garanzia di liberazio-



ne sociale" (Piero Calamandrei, Gennaio 1946).

All'interno della scuola è garantita la libertà dell'insegnamento dall'art. 33, che prevede la coesistenza nella società di scuole pubbliche e private. Tuttavia la scuola pubblica resta il luogo in cui si fondono tutte le culture, le filosofie, le istanze della società (Michele del Gaudio, *Vi racconto la Costituzione*) in cui il pluralismo, valore-guida della Costituzione, ha la possibilità di esercitarsi nelle sue massime espressioni. Inoltre le scuole private possono e devono essere istituite **senza oneri per lo Stato** (art. 33 Cost.). L'art. 34 proclama che la scuola è aperta a tutti e sancisce otto anni di istruzione obbligatoria e gratuita. Da tempo si sostiene la necessità di innalzare a diciotto anni l'obbligo scolastico per consentire ai giovani il conseguimento di una preparazione all'altezza di quella dei nostri concittadini europei. L'art. 34 afferma altresì che i capaci ed i meritevoli, anche se sprovvisti di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi e configura una forma di intervento della Repubblica a sostegno dei meno ambienti, intervento che renda effettivo, nello spirito del principio di uguaglianza sostanziale sancito dall'art. 3 della Costituzione, il fondamentale diritto all'istruzione. In questo senso allora, la scuola è davvero un organo costituzionale, il luogo in cui gli studenti **possano diventare cittadini e cittadine consapevoli delle proprie capacità e attitudini**, dei loro diritti e dei loro doveri, e apprendano "da un lato il senso della legalità... e dall'altro la volontà di leggi migliori" (Don Milani, *L'obbedienza non è più una virtù*), sperimentino la fecondità del dialogo e del confronto di una cultura pluralista aperta e critica, imparando a costruire quella società sognata da chi scrisse la nostra bella Costituzione. Qui si ferma il disegno costituzionale. Ma che cos'è oggi la scuola italiana? Non bastano queste poche righe per descriverlo e tentare un'analisi e un'interpretazione. Al prossimo articolo, lo sviluppo di questo tempo.

Sara Marzico
Comitato per la Costituzione
di Paolo

La Costituzione entra a scuola

Cosa dicono i bambini della Costituzione?

Confronto con gli alunni delle scuole elementari



I bambini di Va, Vb e Vc di via Mazzini e via Vigorelli sono stati protagonisti, con Casarini, Barbara Carignani e Alberto Pacchioni, del Comitato per la Difesa della Costituzione di un "corso" sulla legge costituzionale. Questo intervento speciale, concordato con le insegnanti, ha dato dei risultati veramente originali e, come detto da molti bambini, è servito ad integrare "in maniera allegra e divertente gli

studi di storia e scienze sociali che già facciamo in classe".

I bambini hanno scritto osservazioni molto acute: sarebbe stato bello poterle pubblicare tutte poiché ognuno ha messo in evidenza i particolari che più l'ha colpito quali le funzioni del Parlamento, le responsabilità del Presidente della Repubblica e di chi forma le leggi per il benessere di tantissimi cittadini, l'età per accedere alle elezioni e alle

cariche.

Tutti i bambini, pur affermando che l'argomento era molto impegnativo, hanno trovato che "Isola", Barbara ed Alberto sono riusciti a renderlo facile e anche molto divertente.

"Nei confronti di questi ragazzi non ci siamo comportati molto bene, ma durante l'ultima lezione abbiamo dimostrato di aver partecipato con interesse e molta attenzione. Dobbiamo dire la verità! Quando la nostra

maestra ci ha informato di questi incontri pensavamo di non essere pronti a tenere un dibattito anche se l'argomento non ci era del tutto nuovo. Poi con il loro modo di insegnare ci siamo sentiti sempre più sicuri e così siamo riusciti a rispondere a molte domande. Insomma queste lezioni ci sono piaciute molto. Alla fine ci siamo riscattati con un corretto comportamento".

Enrica Zucchelli

Solidarietà per la Bosnia

Arcobaleno per Bihac'

Dal dottor Puglia riceviamo e volentieri pubblichiamo

E sono ancora tornato a Bihac': questa volta ospite del sindaco di questa città.

Grande, signorile, squisita è stata l'ospitalità del sindaco e la città mi ha accolto con una radiosa giornata di sole.

Con me c'era una delegazione di Tarvisio con il sindaco ed il vice-sindaco ed una delegazione della Provincia di Udine, guidata dal suo vice-presidente.

Il primo maggio s'è reso omaggio ai Caduti di Bihac', visitando i cimiteri cattolici e mussulmani, i sobborghi della città distrutti dalla guerra, le trincee, le scuole devastate, i ponti crollati, le fosse comuni lasciate dai serbi.

E la sera, dopo le parole del vice-presidente della provincia di Udine e del sindaco di Tarvisio e del parroco, ho preso la parola per ringraziare il sindaco di Bihac' della squisita ospitalità, dicendo che mai avrei potuto credere che da una semplice missione umanitaria sarebbe poi nata un'amicizia così profonda col corpo sanitario del locale ospedale, con la città di Bihac', con

la Bosnia e che senza nulla togliere alla Provincia di Udine e alla città di Tarvisio, ho narrato al Sindaco come Paullo, la città ove vivo e lavoro, si sia mobilitata tutta, costituendo un comitato per la Bosnia, organizzando una raccolta di fondi con i quali, mediante una delegazione guidata dallo stesso sindaco di Paullo, sono stati portati materiali e medicinali al locale ospedale per circa quaranta milioni di lire italiane. Concludevo dicendomi ammirato per il lavoro svolto dai colleghi bosniaci durante la guerra e, del loro sacrificio e della loro abnegazione avevo già parlato in una conferenza tenuta a Catania al Circolo della Stampa e nella sala consiliare del Municipio di Paullo e che nell'agosto prossimo avrei parlato di ciò in un congresso medico internazionale che si terrà a Lillhammer in Norvegia.

E chiudevo augurando al sindaco, alla città di Bihac' e alla Bosnia tutta la fortuna e la felicità che si meritano.

E l'arcobaleno, intravisto attraverso il tetto distrutto di una chiesa cattolica di un sob-



borgo di Bihac', in quel pomeriggio di maggio, possa essere il segno di una vera e duratura pace per il popolo bosniaco!
Ettore Puglia

13 maggio presso il "Mario Beretta"

Goal solidali

Raccolti quindici milioni

Una serata di sport, di solidarietà al Campo Comunale "Mario Beretta" di Paullo, lo scorso lunedì 13 maggio. Giovanni Stroppa, l'amico "Joe" per noi paullesi che tutto sappiamo della sua brillante carriera di calciatore professionista, è riuscito a realizzare la più importante partita di calcio che sia mai stata disputata nella città di Paullo. Giovanni Stroppa ha infatti coinvolto ventidue giocatori di squadre di serie "A" a giocare una partita di calcio con scopo benefico.



Passariello, Alberto Boccaforno e Teo Visigalli.

Le due squadre scese in campo portavano gli improvvisati nomi di "Dream Team" capitanate dal milanista di lungo corso Filippo Galli e di "All Stars" guidati da "Joe" Stroppa.

Fra i volti noti i paullesi hanno senz'altro riconosciuto Lombardo (che non ha però giocato), Orlandini, Nava, Maspero, Borgonovo, Taibi, Corini, Franceschetti, Aloisi Piovani, Carbone, Di Napoli, ela pattuglia udinese con Battistini, Bierhoff, Kargo, Rossitto e capitano Calori.

I quattro gol sono stati realizzati da Bierhoff (splendida doppietta con doppio assist di Stroppa) per le "All Stars" a cui hanno risposto le marcature di orlandini e Di Napoli.

La Partita ha espresso apprezzabili contenuti tecnici ed infatti il pubblico del "Beretta" ha seguito la gara con la medesima attenzione riservata alle partite viste in televisione o negli stadi di serie "A".

I calciatori si sono prestati comunque anche a scenette improvvisate per divertimento del pubblico: il trenino collettivo dopo il gol, il rigore con doppia finta, gli improvvisi cambi di maglietta, i bagni di autografi ed i calorosi ringraziamenti alle ovazioni dei tifosi che hanno potuto vedere da molto vicino i loro beniamini.

E' stata una serata di festa che spero abbia divertito i paullesi - conclude l'eroe della partita, Giovanni Stroppa, con uno dei suoi sorrisi sinceri e contagiosi - che sono accorsi numerosi contribuendo così al fine di solidarietà che ci eravamo proposti".

Vito Ribaudò

Paullo per la Bosnia
La raccolta di fondi continua
Accreditato conto corrente n° 58418/5 presso Banca Provinciale
Lombarda filiale di paullo

21/23 giugno 1996
Paullo Music Fest
Parco San Tarcisio



E andata bene la prima edizione del "Paullo Music Fest", nonostante i capricci del tempo che ci hanno tenuto col fiato sospeso e obbligato a raddoppiare gli sforzi organizzativi. Malgrado la temperatura non proprio estiva, l'afflusso massiccio di giovani ha messo alla prova i mitici ragazzi del Centro "Odissea", promotori della festa. E la prova è stata superata: buona la musica, buone le salamelle e i piatti freddi, estenuanti ma belli i turni di lavoro, le nottate di guardia e le chiacchierate. Insomma ci sono le premesse per scommetterci: l'anno prossimo saremo ancora lì.

P.P.

CERCASI

Tessitori - Muratori - Minatori - Braccianti - Fabbri - Cavatori - Conciatori - Vetrai - Manovalanza generica
REQUISITO INDISPENSABILE:
ETA COMPRESA FRA I 5 E I 14 ANNI

Costano pochissimo, non si lamentano delle condizioni di lavoro, non chiedono sussidi, non scioperano. Lavorano anche 14 ore al giorno. Non giocano, non vanno a scuola. Si ammaliano, a volte muoiono.

Ma è facile sostituirli. Ce ne sono tanti: più di 150 milioni. Sono i bambini sfruttati sul lavoro, nelle aree povere del mondo.

Con 220.000 lire all'anno Mani Tese riesce a liberare un bambino da questa condizione di vera e propria schiavitù.

Un corrispondente locale dell'associazione assicura che la somma venga utilizzata per il mantenimento e l'istruzione del bambino. Chi offre il suo aiuto sa che il contributo servirà esclusivamente a questo scopo.

Sembra impossibile, ma è così: con 600 lire al giorno ciascuno di noi può fare al che in India, in Brasile, in Burkina Faso un bambino torni a scuola e, finalmente, a giocare.

Togliere un bambino da un lavoro pericoloso per un anno, consentendogli di frequentare la scuola, costa solo 220.000 lire.

Puoi versare il tuo contributo sul Conto Corrente Postale n. 291278 intestato a: Mani Tese, Milano.

Per informazioni: Mani Tese, via Cavenaghi 4 - 20149 Milano
tel. 02-48008617, fax 02-4812296

Dal Consiglio Comunale aperto

Il Sindaco difensore dei diritti dei bambini

Realizzato il Progetto Unicef



Venerdì 7 giugno 96 con il Consiglio Comunale Aperto si sono concluse le iniziative legate al "progetto Unicef". Questo progetto è stato realizzato dagli insegnanti, dagli alunni delle scuole elementari, della materna Statale G. Rodari e Scuola Materna Maria Ausiliatrice. Hanno collaborato al buon esito delle varie manifestazioni un alto numero di genitori. Il Sindaco Massimo Gatti ha convocato il Consiglio Comunale

- vita e amore
- famiglia e protezione
- gioco e istruzione
- salute

Gatti, dopo aver ringraziato i bambini, ha richiamato la loro attenzione (messa a dura prova dal gran caldo)



10 giorni prima con l'affissione dell'ordine del giorno in tutto il Paese, dando il massimo di ufficialità all'avvenimento. Il Parco "San Tarcisio" è stato teatro di tutte le attività che hanno caratterizzato la "settimana dei bambini". Al Consiglio Comunale Aperto erano presenti naturalmente il Sindaco, i Consiglieri Comunali, la rappresentante dell'Unicef, il Direttore Didattico, la Direttrice Vicaria Signora Pelizzi ed il Segretario Comunale. Gli alunni si sono disposti sulle gradinate e sulle sedie ed hanno aperto la manifestazione con il canto "Sono importante". I bambini della scuola materna hanno presentato i punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale formando i titoli, con le lettere dell'alfabeto appese al petto, successivamente illustrati. L'ordine del giorno ha toccato i seguenti punti:

- pace ed uguaglianza
 - 2) I bambini di Paulo eleggono.....
 - Una rappresentante dei bambini ha chiesto al Sindaco di interessarsi ai loro problemi, in un successivo Consiglio Comunale.
 - 3) I bambini di Paulo chiedono.....
 - crescere protetti dall'inquinamento
 - crescere in strutture ed ambienti adeguati
 - crescere nel tempo libero
 - crescere in famiglia
- Gli alunni hanno illustrato le richieste al Sindaco utilizzando i diversi linguaggi della comunicazione, con la drammatizzazione, un simpatico rap, un allegro girotondo, il minuetto, leggendo le loro osservazioni e le loro riflessioni. I bambini hanno dimostrato di conoscere ampiamente il territorio comunale, evidenziando uno spiccato senso critico nel cogliere gli aspetti positivi e non degli argomenti affrontati. Il Sindaco Massimo

leggendo il seguente documento:

Io Massimo Gatti, Sindaco di Paulo, sentite le richieste dei bambini e dei ragazzi, consapevole dell'importanza dei diritti dei bambini, mi dichiaro disponibile a diventare difensore ideale dei diritti dell'infanzia. Mi impegno inoltre ad operare affinché tali diritti vengano riconosciuti e rispettati nel nostro paese, a convocare ogni anno un consiglio Comunale per discutere i problemi dell'infanzia e per sentire le opinioni dei bambini e dei ragazzi di Paulo, ringrazio e prometto di impegnarmi al massimo.

La manifestazione si è conclusa con la consegna al Sindaco della bandiera dell'Unicef da esporre in occasione dei prossimi consigli comunali dei bambini.

La redazione

Caro Sindaco del nostro paese,

noi, ragazzi delle scuole di Paulo, abbiamo lavorato per tre anni sui **DIRITTI DEI BAMBINI**, cercando di conoscere e capire se e come vengono rispettati, non solo nel mondo, ma anche qui da noi. Abbiamo voluto coinvolgere nelle nostre riflessioni ed attività sia i nostri genitori sia tutti gli abitanti del paese. Oggi vogliamo presentarvi i risultati del nostro lavoro, perché tu possa discuterne con i Consiglieri Comunali. Abbiamo capito che se si rispettano veramente i diritti dei bambini, potrà migliorare non solo il nostro paese ma anche tutto il mondo. I nostri insegnanti ci hanno infatti spiegato che noi dobbiamo considerarci cittadini di tutto il mondo; quindi il cammino di questi anni ci è servito soprattutto a capire meglio il nostro ruolo all'interno della nostra comunità, a conoscere le strutture che si occupano di noi e ci siamo resi conto di quanto lavoro c'è intorno a noi per migliorare la qualità della vita a Paulo. Ci sono, però delle cose di cui vorremmo discutere con te e con i tuoi collaboratori. Allora ti chiediamo di diventare **DIFENSORE IDEALE DEI NOSTRI DIRITTI**, assumendoti l'impegno di essere sempre attento alla situazione di noi bambini e ragazzi di Paulo perché possiamo crescere cittadini responsabili.

Ti ringraziamo per la tua disponibilità

Bambini e ragazzi di Paulo
Giugno 1996



Scuola: è il momento dei saluti

Feste e saluti di fine anno

Si è chiuso l'anno scolastico



Anche quest'anno la scuola è giunta al termine. Sembra di ieri l'incontro con i piccolini della prima ed eccoli qui, disinvolti e vivaci, a organizzare come i loro compagni più grandi serate per una "pizza" in compagnia anche di quei professori che, forse, fino a qualche tempo fa, incutevano loro un po' di timore.

Ma la fine dell'anno scolastico non si è vista soltanto con le feste all'esterno della scuola, nelle gelaterie e pizzerie locali. Già dall'ultima settimana di maggio si sono tenute in palestra le finali dei tornei interni di palla-mano, per le classi terze, e di palla-base per le prime e le seconde. I ragazzi, tutti coinvolti, hanno dimostrato grande spirito sportivo ed hanno lealmente sostenuto fino all'ultimo la "squadra" (o classe) del cuore. Anche se solo tre classi (la 1^E, la 2^A e la 3^E) sono risultate, oggettivamente, vincitrici del torneo ed hanno ricevuto in veste ufficiale la coppa della vittoria dalla Preside, tutti quanti gli alunni della scuola hanno ricevuto dalle mani della stessa Preside una medaglia, segno tangibile di riconoscimento del loro impegno e della loro lealtà sportiva, come se tutti fossero idealmente vincitori.

E' stato bello vederli, così tanti, a sfilare ad uno ad uno per prendere la propria medaglia...

Ma la conclusione della scuola è stata festeggiata anche con una bella rappresentazione teatrale. L'8 giugno il laboratorio teatrale della scuola ha invitato i genitori ad assistere a "La Commedia degli equivoci" (alunni 2^A) e ad altre due rappresentazioni degli alunni di 1^C e 2^F. Sono state, queste ultime, più che rappresentazioni teatrali, libere espressioni corporee, tra il mimo e la danza. Fonte di ispirazione sono stati i testi ideati dagli alunni che avevano come tema la natura la sua salvaguardia. I movimenti corali, accompagnati dalla musica sono stati coordinati dalle insegnanti Podestà, Naddeo e Ragonese. "La Commedia degli equivoci", recita tradizionale tratta da W. Shakespeare, è stata una spassosissima interpretazione, ambientata nella Magna Grecia, tutta basata sullo scambio delle persone (due principi fratelli gemelli e i loro due servi, pure gemelli) che, appunto commedia degli equivoci, si intreccia in una serie di fraintesi comici e briosi fino all'epilogo in cui le identità dei protagonisti si chiariscono al pubblico.

Bella la commedia ma bella ed efficace soprattutto la recitazione degli alunni di 2^A, in primo luogo i protagonisti: Bellavita Paolo e Proto Paolo, principi, e Straniero Francesca e Cola Alessandra, servitori,

ma anche tutti gli altri, a cominciare da Carzoli Dario che ha dimostrato grande versatilità.

Tutti alla loro prima esperienza di teatro, hanno saputo ben controllare la loro emozione, aiutati in questo dalla presenza della professoressa Badinotti che ha curato tutta l'organizzazione della recita e la preparazione dei piccoli attori, il testo, invece, è stato "revisionato" dal Prof. Aquilino.

Un grazie particolare va soprattutto ai genitori che con grande disponibilità, hanno allestito il palco non solo per la giornata di sabato ma anche per le successive repliche dedicate agli alunni della scuola media ed a quelli della scuola elementare. Ciò ha permesso di concludere, come si diceva prima, nel migliore dei modi, l'anno scolastico e, per gli alunni di 2^A, è stata l'occasione per salutare in modo del tutto speciale il loro professore di lettere. Infatti, il Prof. Aquilino ha concluso qui il suo servizio nella scuola e non poteva esserci per lui saluto migliore da parte dei suoi ragazzi che, così bravi nel controllarsi sul palcoscenico, durante il tête a tête della consegna delle schede, non sono riusciti a trattenere qualche lacrimuccia salutando per l'ultima volta il loro burbero ed amato professore.

Vanna Bonini

SPORTELLINO DONNA



NEWS NEWS NEWS

Comune di Paullo
via Mazzini, 17
tel. 90632990

Lo sportello è aperto tutti i lunedì dalle ore 16
alle ore 18 e il primo mercoledì del mese dalle 10 alle 12

- Salute

Vincere il tumore al seno si può. Lo afferma l'oncologo di fama mondiale e direttore dell'Istituto di oncologia di Milano, Umberto Veronesi, nel libro-intervista "Le donne devono sapere", edito di recente da Sperling & Kupfer. Un manuale di consultazione che illustra con chiarezza e scientificità tutte le tecniche oggi a disposizione per prevenire e affrontare il tumore al seno. Dalla ginnastica all'alimentazione, dal ruolo della pillola all'autopalpazione, fino agli esami diagnostici, alla verità sui farmaci miracolo, alle nuove tecniche chirurgiche e alla riabilitazione.

SOS: Associazione italiana per la ricerca sul cancro: telefono 02/77971

Lega italiana per la lotta contro i tumori: telefono 02/2663481

Istituto europeo di oncologia: telefono 02/574891

Ist. nazionale per lo studio e la cura dei tumori: telefono 02/23901

- Violenza sulle donne

L'associazione "Casa delle donne maltrattate" di Milano ha condotto una ricerca da cui è emerso l'identikit del violento. Non è un malato, non è un delinquente, né un pazzo o alcolizzato: colui che si sfoga ciclicamente con violenza sulla moglie o sulla fidanzata è in realtà un insospettabile, un uomo che ha apparentemente una vita normale, un lavoro, un reddito sufficiente e una vita sociale irreprensibile. Lo studio ha anche distrutto il mito che la donna che subisce violenza sia una povera disgraziata, senza istruzione e senza reddito. Fra le donne che nel '95 hanno chiesto soccorso alla "Casa delle donne maltrattate" il 34,8% è in possesso di un diploma di scuola media superiore, il 10% ha una laurea e un altro 10% ha frequentato una scuola di formazione professionale. Risulta inoltre che le donne più esposte alla violenza sono le casalinghe, ma subito dopo vengono le impiegate.

Negli ultimi sette anni la "Casa" di Milano ha assistito circa 10 mila donne e nel tempo ha registrato che, accanto al maltrattamento fisico, è cresciuto quello psicologico.

- Bambini in vacanza da soli

E' bene o male per i bambini fare le vacanze lontani dai genitori? Anna Oliviero Ferraris, docente di psicologia all'università La Sapienza di Roma dice di sì. "La vacanza senza genitori - afferma - abitua il bambino a vivere insieme ad altre persone e al di fuori del ristretto ambito familiare. Questo è un bene, perché oggi i bambini, incollati per ore davanti alla televisione, si frequentano poco e col tempo possono avere delle difficoltà a comunicare con i loro coetanei. Se si abituano, anche per brevi periodi, a cavarsela un po' da soli e a risolvere piccoli problemi quotidiani, acquistano maggior autonomia. Quindi, trascorrere le vacanze lontano dai genitori è un'esperienza che aiuta i bambini a maturare".

Molto diverso il punto di vista della psicanalista Silvia Vegetti, docente di psicologia dinamica all'università di Pavia, la quale sostiene che "Per il bambino la vacanza più bella è quella con i suoi genitori".

- Golf al femminile

L'Italian Ladies golf association è l'unico club italiano per sole donne e conta 600 socie. Ogni anno organizza un trofeo nazionale in 24 gare. Il numero di telefono è 02/795600

- Donne senza cuore

E' il titolo di un libro scritto da Grazia Livi e Francesca Pasini (ed. La Tartaruga - pagg. 156 - lire 18 mila), un dialogo appassionato tra due donne intelligenti che si confidano e discutono. E ci invitano ad ascoltarle. Dal confronto, da cui riaffiora la loro vita fin dall'infanzia e i rapporti con gli altri, emergono i sentimenti. Il grande cuore femminile.

Si è concluso l'XI Palio Pauledse

Palio dei Rioni: trionfa S. Tarcisio

L'invito ad una maggiore partecipazione

Da una settimana si è concluso l'XI Palio dei Rioni. La manifestazione, svoltasi all'oratorio maschile, ha avuto una partecipazione non sempre piena da parte dei paullesi. Sabato 8 giugno, giorno d'apertura, vi è stato lo spettacolo presentato dal Club Amici: totale la risposta del pubblico. Si riteneva che il "calcio tra i rioni" fosse gradito ed invece... poco è stato l'interessamento. Anche la cena dei Rioni, che l'anno scorso era stata accolta con entusiasmo, quest'anno non

ha avuto il richiamo sperato. Grande successo, però, delle serate dedicate al ballo: in modo particolare la gara che si è svolta venerdì sera.

...E che dire del Musical, che sabato sera ha mostato i giovani alla ribalta!

Nei pomeriggi domenicali si sono svolti i giochi organizzati per i ragazzi...ma che fatica mettere insieme quattro squadre!

Domenica sera il Palio si è concluso con la ormai rituale tombolata, seguita dall'estrazione dei biglietti vincenti della

lotteria a premi e con la consegna del Palio a S. Tarcisio, rione vincitore. Quale giudizio si potrebbe dare a questa manifestazione?

Affermare che la manifestazione sia stata vissuta e sentita dai paullesi, vista la partecipazione, non sarebbe giusto...

Pertanto è necessaria una riflessione sulla presenza di questo gruppo all'interno della nostra comunità.

Già sembra impossibile che in una popolazione che supera i 10.000 abitanti non ci siano persone che si vogliano dedi-

care ad animare la vita nei propri rioni...perché tanta apatia? Eppure a noi dei Rioni sembra di essere aperti a tutti...o forse non è così? Chiediamo ai lettori che ci inchino critiche o proposte... Grazie anticipatamente per la collaborazione!

Gruppo dei Rioni Parrocchia

La sfilata in costume apre l'XI Palio dei Rioni



Bandito il concorso dal Comune di Paullo

Venti borse di studio

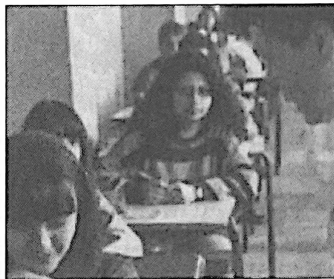
Per gli studenti paullesi delle scuole superiori

Come già preannunciato nel Piano per il Diritto allo Studio 1995/96, il Comune di Paullo ha deciso di assegnare 20 borse di studio dell'importo di 500.000 lire cadauna a studenti delle scuole superiori residenti a Paullo.

L'iniziativa vuole esprimere l'attenzione dell'Amministrazione comunale verso la situazione degli studenti delle Superiori, che devono affrontare spesso disagi per il raggiungimento della sede scolastica fuori comune, oltreché non trascurabili costi per i trasporti. Evidentemente l'importo delle borse rispetto ai costi che le famiglie devono sostenere per mantenere agli studi i loro figli è certamente modesto: il significato è quindi di incoraggiamento ed apprezzamento per gli studenti più meritevoli e di sensibilità alle difficoltà economiche delle famiglie meno abbienti.

Infatti sia il merito scolastico che il livello di reddito sono gli elementi di valutazione per definire le graduatorie, che saranno due. La prima riguarderà gli studenti iscritti al 1° anno, ai quali verranno assegnate 8 borse, la seconda gli studenti degli anni successivi, per i quali sono riservate 12 borse.

Criteri generali per l'accesso alle graduatorie sono la votazione di licenza media (ottimo o di-



stinto) o di ammissione agli anni successivi al primo (media di 7/10), oltreché un reddito familiare procapite non superiore ai 15 milioni di lire. Nella locandina riportata in questa pagina viene pubblicato il bando integrale: un fac-simile di domanda può essere ritirato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune. La domanda andrà sottoposta entro e non oltre la data del 30 settembre. All'iniziativa verrà data ulteriore pubblicità attraverso manifesti che per essere più efficaci verranno diffusi dopo le vacanze estive, ai primi di settembre.

Salvatore Mell

Comune di Paullo
Bando di concorso per l'assegnazione di 20 borse di studio a favore degli studenti delle Scuole Superiori
Art. 9 della legge regionale 20.3.1980 n.31.

L'Amministrazione comunale di Paullo - Assessorato alla Pubblica Istruzione - bandisce per l'anno 1996-1997 un concorso per la concessione di n.20 borse di studio dell'importo di Lit. 500.000 cadauna a favore degli alunni meritevoli ed in condizioni economiche disagiate residenti in Paullo e frequentanti le Scuole Medie Superiori.

Al Concorso possono partecipare:

1 - Gli alunni iscritti al 1° anno di Scuola Media Superiore che abbiano conseguito nell'anno scolastico 1995-96 il Diploma di Scuola Media Inferiore con il giudizio di **Ottimo** o **Distinto**.

Le borse riservate a questi concorrenti sono in numero di 8.

2 - Gli alunni iscritti agli anni successivi al 1° della Scuola Media Superiore e che abbiano riportato nell'anno scolastico 1995/96 la promozione con una media almeno di 7/10.

Le borse riservate a questi concorrenti sono in numero di 12. Sono esclusi gli alunni ripetenti e coloro che godono di altro assegno di studio erogato da altre Istituzioni. Condizione essenziale è il possesso di un reddito familiare pro-capite non superiore a Lit. 15.000.000, calcolato come media dei redditi complessivi del nucleo familiare rispetto al numero dei componenti del nucleo familiare stesso. Verranno formate 2 graduatorie, rispettivamente per gli studenti del 1° anno e per quelli degli anni successivi. Il punteggio complessivo assegnato sarà la somma di un punteggio riferito al merito e di un punteggio riferito al reddito del concorrente. Al giudizio di **Distinto** sarà attribuito un punteggio di 3 punti, a quello di **Ottimo** un punteggio di 6 punti, alla votazione espressa in decimi un punteggio compreso tra 0 e 10 punti. Relativamente al reddito, verrà attribuito un punteggio tra 0 e 10 punti. Le domande di partecipazione al concorso, redatto in carta semplice, deve essere corredato dei seguenti documenti in originale o in fotocopia autenticata:

a) titolo di studio (diploma di Scuola Media Inferiore corredata della scheda personale ovvero certificato di ammissione per gli studenti dal secondo anno in poi, con indicazione dei voti riportati);

b) certificato di iscrizione alla Scuola per l'anno 1996/97;

c) stato di famiglia;

d) documentazione comprovante le condizioni economiche della famiglia (mod. 740/730 o 101 riferito ai redditi 1995 di ogni componente della famiglia).

L'Amministrazione Comunale si riserva di chiedere la produzione di ogni altra documentazione ritenuta necessaria, in particolare per l'accertamento del reddito familiare.

Tutta la documentazione menzionata dovrà pervenire al protocollo del Comune di Paullo entro e non oltre il 30 settembre 1996.

Paullo, 6 giugno 1996

L'Assessore alla Pubblica Istruzione
Ing. Salvatore Mell

Adiacenti al quartiere San Pedrino

Edilizia popolare

Partono i cantieri

Alla fine dello scorso mese di maggio si sono aperti i cantieri per due interventi di edilizia popolare convenzionata.

La zona di intervento, denominata 2PL5, è ubicata nell'area limitrofa al nuovo quartiere "San Pedrino".

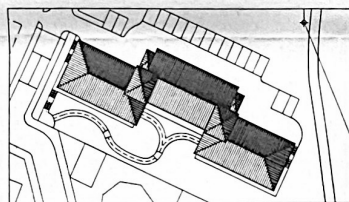
Ogni intervento prevede la costruzione di una palazzina divisa in tre blocchi con un'altezza di tre piani.

Le due cooperative edilizie che hanno iniziato ad operare sono la "Cooperativa Roberta due", che realizzerà n.18 alloggi di varie tipologie (con annessi box e

cantine), e la cooperativa "San Martino" del gruppo FILCA, che costruirà n.17 appartamenti di diverse

metrature e con annessi box e cantine. Questi interventi consentiranno il calmieramento dei prezzi degli alloggi in tutto il territorio comunale. Infatti, proprio perché edilizia convenzionata, il prezzo di vendita di questi alloggi è concordato

con l'Amministrazione comunale, sulla base della dimostrazione delle spese effettivamente sostenute per l'edificazione. Ulteriori informazioni in merito a queste iniziative, possono essere richieste all'ufficio tecnico comunale.



Planimetria dell'intervento di edilizia popolare

Estate '96

Aperta la piscina

Partono i corsi di nuoto

Orari di apertura dal 15/6/96

Feriali dalle 14 alle 18.30

Festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30

Il lunedì la piscina rimane chiusa

Prezzi ingresso:

ragazzi fino a 15 anni lire 3.500 con possibilità di abbonamento per 10 ingressi lire 28.000

adulti feriali e festivi lire 4.500 con possibilità di abbonamento per 10 ingressi lire 38.000

I corsi di nuoto avranno il seguente orario: per principianti e perfezionamento dalle 10 alle 14 e dalle 19 alle 20.

Gli interessati ai corsi di nuoto dovranno presentare domanda di ammissione con allegato certificato medico d'idoneità all'attività natatoria. Le iscrizioni si ricevono in piscina nei giorni di apertura. I ragazzi iscritti potranno essere accompagnati in piscina che non potrà usufruire dell'impianto. È prescritto l'uso della cuffia e l'obbligo della doccia prima di scendere nella vasca.

Il consigliere delegato allo sport F. Arrigoni
Il Sindaco Massimo Gatti

Arrivano le vacanze

Attenzione ai periodi di ferie dei negozi, ecco le date di chiusura

Panifici

Esposti Andrea
Manzoni Piermario
Sparvieri Rossella
Biffi Giovanni
Arioldi Antonietta

via Milano 117
via Milano 35
via Del Ronco 6
via Vigorelli 10
via Milano 1

17/07 - 10/08/1996
12/08 - 02/09/1996
12/08 - 21/08/1996
29/07 - 27/08/1996
sempre aperto

p.s. Nel Periodo dal 5 al 24 agosto 1996 i suddetti esercizi effettueranno la chiusura pomeridiana escluso il sabato.

Fruttivendoli

Il frutteto di Bianchi
Il frutteto di Moscheni
Gazzola Valeria
Soc. Busnari
Bighi Maura
Cerasa Rita

via Milano 179
via Verdi 22
piazza Marconi
via Manzoni 96
via Manzoni 66
via Vigorelli 15

03/08 - 26/08/1996
14/08 - 28/08/1996
05/08 - 26/08/1996
05/08 - 25/08/1996
sempre aperto
05/08 - 26/08/1996

Alimentari (con rivendita di pane)

De Marchi
Livraghi Piera
Adda Coop
Soc. Commerciale Italia srl
Soc. LIDL srl
Soc. Pacchiori srl
Pedretti Guido
Soc. Pane e Fantasia
Enoteca di Toti G.
Soc. O. R. Bazzani

via Milano
via Pasubio 31
via Milano (ang. Matteotti)
via Carso 44
via Carso 44
via Case Rotte 2/A
via Cervi 8
via S. Pedrino 23
via Matteotti 35/37
via Mazzini 64

05/08 - 21/08/1996
05/08 - 21/08/1996
sempre aperto
sempre aperto
sempre aperto
sempre aperto
29/07 - 22/08/1996
05/08 - 31/08/1996
10/08 - 25/08/1996
12/08 - 25/08/1996

Macellerie

Ferri Angelo
Ferri Angelo
Bombelli Felice
Soc. Candiani

via Milano 123
via Milano 33
via Manzoni 110
via Milano 151

01/08 - 31/08/1996
14/08 - 19/08/1996
sempre aperto
11/08 - 18/08/1996

Dedicata a Enrico Berlinguer

Una nuova piazza per Paulo

Prossima l'inaugurazione



I Piani di Recupero n° 3 e 4, di attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Paulo, prevedevano la ristrutturazione urbanistica di vecchi isolati fatiscenti, fra le Vie Roma,

Manzoni, Matteotti e Mazzini, con la formazione di una nuova piazza pedonale baricentrica alle nuove iniziative edilizie, collegata alle strutture pubbliche esistenti: Scuola elementare,

Municipio, Biblioteca, Caserma dei Carabinieri ed a quelle in progetto "Auditorium" con lo scopo di costituire un polo di aggregazione del tessuto sociale, per ricomporre quel senso pieno della "Civitas" tipico della nostra cultura. E' nata così la nuova Piazza Berlinguer, realizzata in accordo con l'Amministrazione Comunale, dalle Società che hanno edificato i nuovi fabbricati dei Piani di Recupero n° 3 e 4 sopra citati; La Piazza che incorpora parte della Via Matteotti,

alla quale è collegata da due scivoli di modesta pendenza contenuti da fioriere, ha forma rettangolare, è contornata lungo i lati nord-est e sud da portici di uso pubblico, che si protraggono ad ovest fino all'area di proprietà Comunale, dove è in progetto il nuovo "Auditorium", attualmente destinata a parcheggio Comunale. Pavimentata a quadrotti di m. 2,70 x 2,70 in elementi di cemento autobloccanti grigi, individuati da fasce di porfido larghe cm. 30, con bozzetto centrale di porfido, assume un piacevole disegno geometrico, che ne scaturisce anche l'arredo urbano. Due aiuole rettangolari e quattro quadrate, si susse-

guono simmetricamente lungo l'asse della Piazza, alternate a due aiuole di dimensioni maggiori posizionate a 45° rispetto alle precedenti. I loro muri di contenimento in graniglia lavata di bianca, con copertina in graniglia levigata color porfido, formano piani di seduta. Al centro della Piazza è stata realizzata una fontana dalle linee arrotondate semplici, in contrapposizione al disegno geometrico degli altri arredi, contornata da fioriere a diversa quota, delle quali sorreggono delle panche in legno. Munita di un gradevole gioco d'acqua, diventerà il punto vitale attorno al quale graviteranno gli Utenti della Piazza.

L'illuminazione è stata realizzata con punti luce a bocca opportunamente dislocati ad integrazione dell'illuminazione dei portici realizzata con plafoniere. La Piazza nel suo insieme risponde compiutamente alle previsioni di progetto, permette la mobilità pedonale in assoluta sicurezza degli abitanti dei quartieri interessati da e per il centro e la fruibilità anche alle persone portatrici di handicap. Ricrea scampoli di verde, così rari nei centri storici, permette ai bimbi di giocare ed alle persone di sostare, ritrovare il piacere della conversazione, dell'aggregazione del confronto, beni diventati così rari in questa frenetica Società.
A cura dell'arch. G. Galli

Avviato il cantiere lo scorso mese di marzo

Piscina comunale: lavori in corso

Già realizzate il 10% delle opere previste

Proseguono i lavori, iniziati nel marzo di quest'anno, per la realizzazione della nuova piscina comunale.

L'ing. Donato Carlea, direttore dei lavori, ci ha cortesemente informato sulla situazione del cantiere. Malgrado una serie di circostanze sfavorevoli verificatesi nella fase iniziale, nella prima decade di giugno il 10% del totale dei lavori è già stato realizzato. Questo dato lascia ben sperare che sarà rispettata la data contrattuale di ultimazione di cantiere, prevista per l'8.8.1997.

Gli imprevisti verificatisi all'avvio dei lavori, sono da considerarsi normali in un cantiere edile, dove nei primi mesi vi è una notevole dispersione di tempo, con scarsa produttività in termini economici.

Questo perché evidentemente l'impegno iniziale è concentrato alla realizzazione degli impianti di cantiere (gru, recinzioni, allacciamenti elettrici ed idrici, prefabbricati, ecc.). Oltre agli scavi di sbancamento sono stati eseguiti tutti i pali di fondazione, le fondazioni stesse, alcuni pilastri, sono inol-



Iniziati gli scavi per la piscina

tre iniziati i lavori che riguardano la vasca grande e quella per i bambini, con i relativi cunicoli, impianti e volumi tecnologici.

La redazione

Dal Consiglio Comunale del 17/5: acquisite altre aree

Ulteriore potenziamento del "Centro" sportivo

Verso la costruzione di nuove strutture

Al fine di incrementare ulteriormente le attrezzature sportive, il Consiglio Comunale di Paulo, nella seduta del 17/5/1996, ha deciso di acquisire ulteriori 6.000 mq. di terreno, nell'area limitrofa all'attuale centro sportivo.

L'obiettivo è quello di realizzare, attraverso convenzioni e la collaborazione con i privati, nuove strutture sportive. L'onere per la realizzazione di nuovi impianti dovrà essere esclusivamente a carico degli operatori privati. Attraverso

questi nuovi interventi, l'intero centro sportivo verrà valorizzato ed assumerà sempre più le caratteristiche di un complesso sovracomunale. Questa proposta della Giunta ha avuto il voto favorevole del gruppo consiliare di maggioranza "Per Paulo Città" e dei consiglieri di minoranza di Alleanza Nazionale, hanno invece votato contro questa proposta, il gruppo del C.D.U. e il rappresentante della Lega Lombarda.

La redazione

San Tarcisio

Una piazza per giocare

Nuove strutture per i bambini

Con una spesa di circa 11 milioni, piazza San Tarcisio è stata resa più accogliente per i tanti bambini che la frequentano. In una zona dei giardini pubblici della piazza sono stati installati nuovi e divertenti giochi in legno: un altalena, una giostra, un piccolo castello, una particolare parete in legno per il gioco con la palla, due pulcini e due scooter a molla. Inoltre lo spazio ludico è stato attrezzato con quattro panchine e altrettanti cestini, tutti rigorosamente in legno.

La redazione



I nuovi giochi in San Tarcisio

Paullo e la sua storia

Suor Carolina Novasconi

Si conclude in questo numero il racconto della straordinaria esperienza di una paullese

(segue dal numero scorso)

Una parentesi familiare: - nel 1928 suor Carolina è a Paullo e tutti accorrono a salutarla. "In famiglia, racconta Giuseppina, nipote, il fermento era grande. Io e i miei fratelli, tutti emozionati guardavamo continuamente la zia; sono stati momenti commoventi".



Carolina nel tempo della scelta vocazionale (foto luglio 1911).

Dopo alcuni giorni, suor Carolina lascia Paullo e va nel Messico a visitare le due piccole case di S. Antonio Texas e di Laredo Texas, che pur essendo in territorio statunitense appartengono alla ispettoria messicana. Il passaggio del confine è difficile e pericoloso, nonostante gli eleganti abiti civili che indossava. Infatti si sente dire da una giovane comunista: "Attente compagne, quella è una suora travestita".

Il 1939 fu un anno di grande svolta per suor Carolina Novasconi. Il suo apostolato si allargherà al mondo intero. Il 28 Agosto dello stesso anno, viene chiamata a far parte del Consiglio Generale e il 24 Settembre celebrerà in famiglia il suo 25mo di professione. Itinerari Europei: Belgio,

Inghilterra Irlanda. Alle suore irlandesi lasciò il suo testamento; docilità, disponibilità, conformità al volere divino. In Irlanda sarà il suo ultimo mese di vita religiosa. Orizzonte Asiatico: Bombay, Madras, Calcutta, Bangkok, Shanghai, Macao (esistevano solo capannoni in bambù).

Risorgente Giappone: Yokoama, Tokyo, - altre case sorgeranno poi a Beppu, Montetsu, Shizuota, Ozai e Kusanagi.

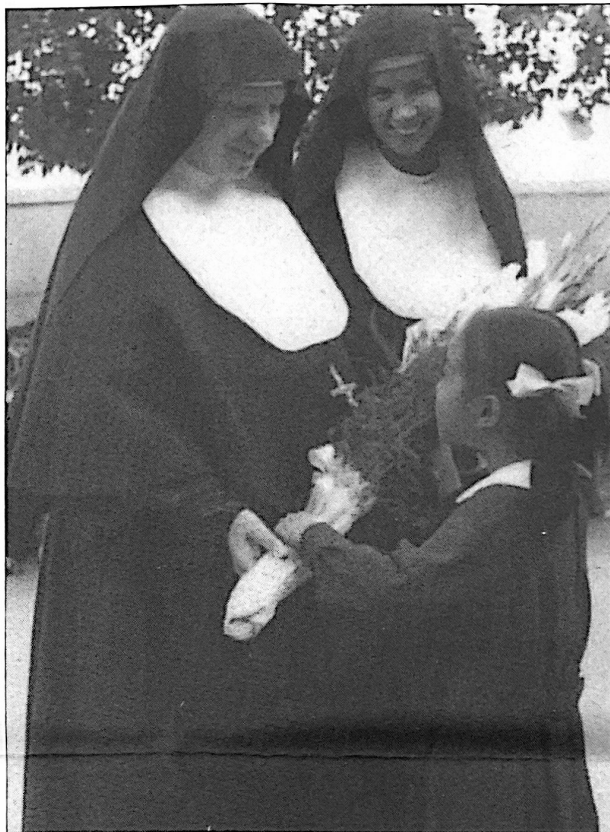
Ritorno gioioso nelle terre americane: nel Giugno 1949 Suor Carolina dal Giappone vola a San Francisco in California, poi Watsonville, West Tampa, York City e infine Messico.

Come ispettrice visita le cinque repubbliche istmiche: Costa Rica, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Panama. Possiamo concludere che come ispettrice ha fatto un altro giro del mondo, passando dalle isole britanniche agli Stati Uniti, all'Australia e dall'America del Sud alle terre dell'Estremo Oriente.

La visita di madre Carolina Novasconi alle due ispettorie colombiane fu chiamata "itinerario della bontà". Le accoglienze che incontrò furono sempre molto calde.

Cortei di macchine con bandiere e lanci di fiori. Sempre in moto, nonostante i suoi quasi settant'anni, visita Bogotà, Guacamayo, Cali e altre località. Era sempre l'ospite d'onore. Infine conclude il suo viaggio a Medellin e proprio qui raccontano a madre Carolina i barbari supplizi a cui erano sottoposte le bambine, abbandonate poi in capanne di canna e foglie di palma.

Colpita da questa mortificante situazione, suor Carolina si soffer-



Con bimbe e fanciulli: sorridere ai poveri

ma su specifici argomenti, suggerendo iniziative di bene, vincolo di fratellanza e solidarietà da infondere alle sorelle, costruendo un'atmosfera di sentita pietà e di salesiano entusiasmo. Madre Carolina sapeva donare sempre un supplemento d'amore e ha fatto della sua vita un lieto e profon-

do cammino di grazie. Ella non voleva bene ad intervalli, ma sempre e non dimenticava nulla. Dopo tante fatiche ed infiniti viaggi, torna in Italia, vuole vivere con le giovani sorelle, e i suoi itinerari segnano spesso la via dei noviziati, vuole trasmettere loro la bontà, l'amore e lo spirito di sacrificio e lo farà per alcuni anni, specialmente presso la Casa Missionaria Madre Mazzarello di Torino e l'Istituto Internazionale Sacro Cuore.

Col passare del tempo e in mezzo ai suoi malanni ed acciacchi, Suor Carolina sente il bisogno di ritirarsi. Infatti, il 20 Giugno 1967 dà le dimissioni da Consigliera e Vicaria dell'Istituto con la seguente comunicazione: "Sento che oggi la Chiesa ha bisogno di avere al governo degli Istituti, superiore e suore dotate di particolare attività, che sappiano interpretare i segni dei tempi indicati dai Documenti Conciliari. Voglio vivere ora come semplice Figlia di Maria Ausiliatrice".

Intanto si fanno sempre più frequenti, per particolari terapie, le soste di madre Carolina nella casa di Agliè. Questa casa è sorta nel 1965 per accogliere suore anziane o bisognose di assistenza sanitaria prolungata, specialmente missionarie rimpatriate per motivi di salute.

Il 2 Luglio 1969, a Torino, madre Carolina è colta da una grave ma-

lore. Il medico non dà molte speranze ma le cure continuano. Assistita amorevolmente dalle sorelle, giunge a Febbraio al suo ottantesimo compleanno. Sono arrivati dalla Liguria tanti garofani mandati da una ex-allieva. Vengono nipoti, amici e tante suore. Il 1° marzo 1970 ricorre il compleanno della sua mamma e lei dopo tanti anni lo rivive ancora ricordando che per questa occasione arrivava sempre una grande torta portata dal pasticciere. Era lo zio Giovanni che pensava a queste cose. Intanto la salute peggiorava e suor Carolina per spostarsi ricorreva alla carrozzella. Nella notte del 21-22 Dicembre, il respiro si fa pesante, occorre l'ossigeno ma lei non lo vuole. L'infermiera subito si accorge della gravità; giunge il medico ma non può fare niente. L'agonia di madre Carolina dura poco più di mezz'ora. Quando la morte sopraggiunge sono le dodici e un quarto. Si chiude così una vita totalmente consacrata al servizio di Dio e delle

anime. Suor Carolina è stata una delle superiori più amate. Pur essendo fedelissima alla regola non conosceva debolezza né parzialità. Aveva il senso del dialogo, non si urtava quando il discorso cadeva su argomenti religiosi anche con persone di diversa fede. Certe persone, per quello che erano, per quello che hanno fatto e per come hanno vissuto, non muoiono, ma vivono ancora nella memoria, nei ricordi e in tutto ciò che hanno lasciato. Lei era l'esempio di serenità e gioia e la sua vita è stata un susseguirsi di fatti e di comportamenti pieni di bontà e d'amore. Le uniche cose serie per lei erano le opere di bene e il suo modo di testimoniare erano i fatti. Fino all'ultimo non ha mai rinunciato a recitare ogni sera "el paterin", caro ricordo della mamma, del paese, di quelle tradizioni popolari che possono essere niente e molto. Le reverende suore di Paullo hanno in Suor Carolina Novasconi un esempio tanto prezioso quanto meraviglioso. Sappia il lettore che quanto precede è solo un breve riassunto tratto dalla biografia che un certo numero di persone, che hanno conosciuto da vicino suor Carolina, hanno voluto raccontarci, biografia che non poteva avere che un solo titolo: "Obbedire all'amore".

Umberto Quinteri



Torino, casa generalizia. Giubileo d'oro di madre Carolina

Mostra Mercato del Libro per ragazzi

Lusinghiero successo

La Biblioteca di Paulo si rivolge ai suoi lettori più giovani. Anche l'asilo nido in Biblioteca.

Con la mostra mercato del libro per ragazzi, tenutasi lo scorso maggio, la Biblioteca Comunale ha aperto un nuovo ciclo di iniziative di promozione alla lettura che coinvolgeranno, sostanzialmente, gli alunni della scuola elementare e si svilupperanno in collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura.

La mostra mercato, realizzata in collaborazione con la Libreria dei ragazzi di Milano, ha riscosso un lusinghiero successo.

La vendita dei libri, principalmente novità di narrativa e varia divulgazione, ha sfruttato un incasso di oltre 2 milioni di lire. Il 15% della vendita - quota stabilita dalla libreria - è stato destinato alla biblioteca scolastica del plesso di via Mazzini. Un

aiuto piccolo ma concreto che permetterà di incrementare il patrimonio di questa biblioteca, ora stimato in circa 300 volumi.

Nei prossimi mesi, alla ripresa dell'anno scolastico, verranno realizzati specifici laboratori di lettura e interventi qualificati indirizzati agli insegnanti. Parallelamente a queste iniziative, proseguiranno le mostre prestito per bambini e ragazzi promosse dalla Provincia di Milano e organizzate attraverso il Sistema Bibliotecario Sud-Est Milanese. Proprio in questi giorni è stato inviato ai ragazzi d'età compresa tra gli 11 e i 14 anni, l'opuscolo "Tempo Lib(e)ro" che promuove una mostra di libri per l'estate che i giovani potranno trovare in biblioteca per tutto il mese di luglio.

Stefano Rosa

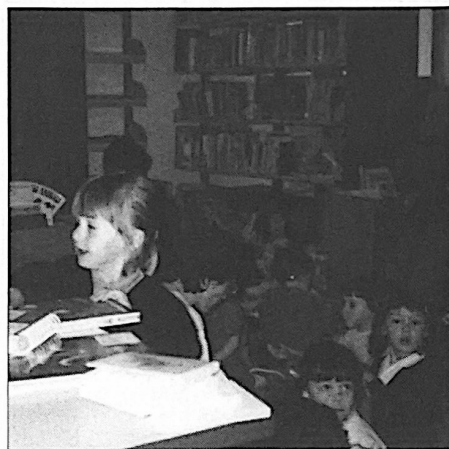
Bambini del Nido in Biblioteca

Incontri ravvicinati con il libro non sono poi così difficili, anche se si hanno solo due o tre anni.

Nemmeno raggiungere e visitare il pianeta biblioteca: un "gioco da bambini"! Sono stati proprio "un gioco da bambini" gli incontri che si sono tenuti in biblioteca con i bambini dell'asilo nido comunale.

E' un'esperienza di promozione del libro che da tre anni viene realizzata con successo dalla Biblioteca grazie al positivo rapporto di collaborazione che si è instaurato tra le educatrici del nido e i bibliotecari.

Grazie anche ad un'attenta programmazione degli ac-



quisti, i bambini hanno potuto manipolare, sfogliare e, infine, impossessarsi dei libri-gioco, sostare incantati nell'ascolto di racconti di favole e piccole storie, giocare incuriositi alla scoperta di un nuovo mondo ed entrare, letteralmente, nei libri. Già, proprio così, in un libro cassetta che si apre accogliente ai piccoli visitatori.

Per i tre incontri che si sono tenuti nel maggio scorso, la biblioteca è stata ogni volta adattata alle esigenze dei piccoli utenti, 21 bambini che hanno vissuto una nuova esperienza e che, sicuramente, darà i suoi frutti nei prossimi anni.

Per una volta, la seconda mamma per eccellenza, la TV, è stata messa in un angolo come una balia ormai

priva di attrattive. In compenso, i bambini hanno conosciuto un nuovo amico, il libro, le cui storie non vengono mai interrotte da spot pubblicitari. Un amico che può regolare immaginazione e creatività tanto necessarie per crescere.

S.R.



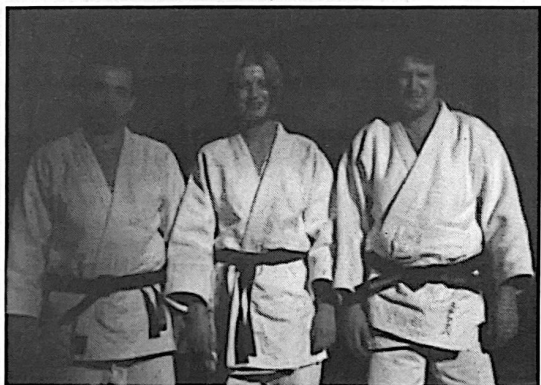
Biblioteca Comunale di Paulo
1, piazza della Libertà telefono 02 90630032

TEMPO LIBERO

**PER TUTTO IL MESE
DI LUGLIO
MOSTRA -PRESTITO
DEL LIBRO PER
RAGAZZI**



Annata d'oro per la judoka Dell'Orti



Da sinistra: Enzo Puntieri, Giuseppina Dell'Orti, Stefano Masseroni

Annata d'oro per Maria Giuseppina Dell'Orti, la judoka paullese che ha centrato il nono posto ai Campionati Assoluti della Categoria "Cadette" di Judo, lo scorso marzo a Roma.

"Molte ragazze della mia età spiega Maria, con il suo dolce sorriso hanno paura di praticare lo judo perché temono che possa portare ad un eccessivo irrobustimento delle fasce muscolari, o perché lo ritengono uno sport "mascolino" che non si addice alle donne. Credo invece che lo judo sia uno sport divertente che esercita la riflessione e che rende tonico il corpo".

Maria Dell'Orti, classe 1981, paullese dalla nascita, rappresenta il fiore all'occhiello della Società Ginnastica Artistica Paullese Settore Judo che svolge regolarmente i suoi allenamenti presso la palestra di via Vigorelli.

Dopo il nono posto ai Campionati Italiani, Maria ha centrato il podio al torneo lombardo di Varese, la seconda domenica di maggio, ed ora si sta allenando per disputare la Coppa Italia a Roma, il prossimo ottobre.

"Corriamo però il rischio spiega il maestro Stefano Masseroni, 30 anni, romano, cintura nera secondo dan-

di dover trasferire Maria in un'altra palestra perché a Paulo non ha compagni della sua età e della sua altezza con cui allenarsi, gli manca insomma "l'uké", il compagno di judo. Maria è dotata di una buona forza atletica e di una struttura fisica tonica, ora stiamo lavorando sulla tecnica per cercare di migliorare le sue indubbie capacità, anche in vista della Coppa Italia di Roma".

Maria è la più grande degli allievi di judo che sono iscritti alle due lezioni settimanali organizzate dalla Ginnastica Artistica Paullese Settore Judo. La palestra di via Vigorelli è frequentata da circa 50 ragazzi che vanno dai 4 ai 14 anni.

Lo scorso 19 maggio si sono tenute le gare sociali presso la palestra di via Vigorelli. Questi i risultati: la classe 1984 Marco Maggio si è classificato al primo posto; Marco Gaggiano ha invece vinto per la classe 1986; Dorian Cordani si è imposto sulla classe 1987; ed infine Mattia Cavaglieri, classe 1988, ha sconfitto in finale l'unico 1989 in gara, il promettente Cristoforo Pacifico.

Vito Ribaudo

Importante riconoscimento a Comune Aperto

Il contributo della Provincia

La Giunta Provinciale stanza 5 milioni

Un significativo riconoscimento per il ruolo e la funzione di Comune Aperto è venuto dalla Giunta Provinciale di Milano che, in data 25 giugno 1996, ha deliberato lo stanziamento di lire 5.000.000 quale contributo per le attività del nostro periodico. Comune Aperto è stato uno dei primi organi d'informazione locale a richiedere espressamente un impegno concreto dell'Ente Provincia in questo importante settore. La richiesta di un intervento era stata da noi avanzata il 1° marzo scorso, in occasione del dibattito promosso per il de-

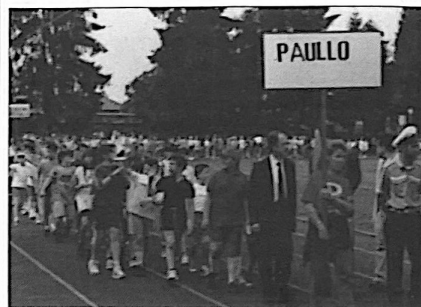
L'assessore provinciale A. Novarini



cennale di Comune Aperto. In quella sede l'assessore provinciale Alfredo Novarini aveva raccolto tale esigenza portandola a compimento con la delibera di contributo. È stato così ulteriormente valorizzato il lavoro che ha permesso al nostro giornale di essere una fondamentale occasione di informazione e una presenza sostanziale nel tessuto sociale e culturale di Paullo. Questo riconoscimento ci stimola ancora di più nel proseguire e migliorare il nostro lavoro, per continuare ad essere una presenza costante nel panorama della stampa locale.

La redazione

Lambriadi: che festa!



Anche quest'anno, sabato 18 maggio, si sono svolte, presso il Parco S. Tarcisio, le Lambriadi. Che cosa sono? Sono una manifestazione, una festa fra amici, una gara sportiva, organizzata dalla Provincia di Milano e dai comuni del Sud-Milano. Le cittadine che partecipano all'ultima edizione sono ben 21.

Oltre 200 erano i bambini paullesi, frequentanti le scuole elementari, che sono stati protagonisti della manifestazione al Parco S. Tarcisio. Questa prima gara, suddivisa in diverse discipline, è servita a qualificare innanzitutto le squadre di minibasket e di minivolley per le finali, che si svolgeranno sabato 8 giugno, rispettivamente a S. Zenone al Lambro per il basket e a Carpiano per il volley.

Ma tramite questa prima gara comunale si sono anche potuti selezionare i 90 bambini per la fase intercomunale delle specialità 50 m, salto in lungo e lancio della pallina, che si terrà domenica 9 giugno, presso il centro sportivo della Snam di San Donato Milanese.

Il fine delle Lambriadi è quello di far divertire; del resto lo sport non è solo competizione, ma ha anche la funzione di diffondere un messaggio di socializzazione e rispetto reciproco.

Tutti i "piccoli atleti" che hanno preso parte alla tappa paullese delle Lambriadi lo hanno fatto con grande entusiasmo ed emozione, ma soprattutto con tanta voglia di stare insieme, per trascorrere una giornata diversa dalle solite. Le parole d'ordine della manifestazione sembrano proprio essere "gioco di squadra" quindi poca rivalità e competizione, ma un grande spirito di aggregazione e solidarietà. Chissà che anche "i grandi" non imparino dai più piccoli a vivere in modo più solidale, del resto "l'importante è partecipare".

Marta Battioni

Ripartono i Centri Ricreativi Estivi

Sono partiti a fine giugno i centri estivi organizzati dal servizio di assistenza sociale del comune.

Oltre 200 tra bambini e ragazzi hanno dato la loro adesione ad un'iniziativa che ogni anno viene accolta favorevolmente dalle famiglie. I centri ricreativi estivi sono un importante momento di socialità per i giovani utenti e anche un'esperienza ricca di nuovi stimoli, tra giochi, svaghi, gite e tanto divertimento.

Anche quest'anno i centri estivi sono stati realizzati per i bambini delle scuole materne ed elementari e i ragazzi della scuola media.

La gestione è stata affidata alla Società Pianeta Azzurro che si occuperà dei più piccoli e cioè della materna e delle elementari, e alla Cooperativa Arti e Mestieri Sociali che seguirà i più grandicelli delle medie.

Tramite un bando pubblico e una prova selettiva, sono stati incaricati 12 educatori



di cui 4 si occuperanno del centro per la scuola materna, coordinati da Nadia Ferrari del Pianeta Azzurro e 8 del centro per la scuola elementare, coordinati da Giuseppe Badolato della stessa società. Il centro per i ragazzi delle scuole medie si avvarrà di 2 educatori a tempo pieno e

2 a tempo parziale; coordinatore Paolo Pozzi già attivo nella gestione del Centro Giovani.

Le attività si stanno svolgendo principalmente nei plessi scolastici di via Volta e via Vigorelli e presso il Centro Giovani Odissea, ma molteplici sono le uscite ricreative e le gite organizzate anche fuori paese. Parco Belgiardino a Lodi, Idroscalo, Acquario di Genova, Parco del Ticino, Acqua Park di Lodi, sono alcune delle mete di questa intensa vacanza. Addirittura, per i ragazzi delle medie, sono state organizzate appassionanti esplorazioni in grotta sotto la guida di un esperto speleologo.

Effettivamente non ci sarà il tempo per annoiarsi tra giochi, laboratori artistici, creative "botteghe" artigianali, feste, spettacoli, proiezioni di films, tornei di calcio, gare di ping pong e tuffi in piscina.

Stefano Rosa

Grest, ambiente educativo

È il tema quest'anno per ogni Grest della Diocesi, è molto bello e significativo. E così, come ogni estate, l'oratorio femminile ha offerto a tutte le ragazze delle elementari e delle medie la possibilità di trascorrere un periodo di tempo in un ambiente sereno e educativo.

Prima di iniziare il Grest ci sono stati degli incontri tra gli animatori dei due oratori, per una programmazione comune, salvo alcune diversificazioni nelle attività.

Detto questo, facciamo un po' di cronaca. La giornata inizia alle 8.30 per le animatrici adolescenti, dai 15 ai 17 anni, che si riuniscono per la preghiera e per la programmazione a loro affidata dalle suore responsabili.

Alle ore 9, un momento di preghiera per le bambine, si commenta sempre un passo

del Vangelo, seguito da canti gestualizzati. Fa seguito la bella storia, che costituisce il filo conduttore del Grest, e vede alla fine le ragazze impegnate nella compilazione di un questionario inerente a ciò che è stato raccontato. Nei quattro gruppi portano il nome delle quattro stagioni, si nota impegno e desiderio di fare sempre meglio.

Durante il periodo del Grest, iniziato il 18 giugno e che terminerà il 24 luglio sono di particolare gradimento le giornate trascorse in piscina, e la preparazione dei cubi per la festa del Grest di tutti i ragazzi della diocesi, che ha permesso un'esperienza di Chiesa entusiasmante.

Avremo ancora molte cose da raccontare, esperienze favolose..., ma sarà per un'altra volta perché il tempo vola. Ciao a tutte.

Le animatrici dell'Oratorio femminile

È "Tempo" di Grest

Anche quest'anno l'Oratorio P.G. Frassati ha organizzato il GREST per i ragazzi delle scuole elementari e medie. Questi sono stati affidati da Don Renato a un numeroso gruppo di animatori (29) adolescenti di età compresa tra i 16 e i 18 anni. Come dice il titolo stesso, il tema portante di tutto il Grest è il Tempo, questo invisibile ed imperscrutabile elemento che accompagna la vita di ogni uomo. Un modo questo per far capire ai ragazzi attraverso giochi attività ed animazioni, come sia importante il loro impegno e la loro partecipazione ad ogni singolo momento della vita quotidiana. Le squadre sono state suddivise rispettando il succedersi del tempo nell'anno solare: primavera, esta-

te, autunno, inverno. La giornata inizia alle ore 8.30 per gli animatori, con un momento di riflessione e di programmazione; e alle 9.00 per i ragazzi con un momento di preghiera accompagnata dalla lettura della "Storia" che costituisce il filo conduttore del grest. A questo punto hanno inizio i giochi e tra le urla divertenti dei ragazzi, gli animatori tentano di mettere un po' d'ordine per introdurre una nuova attività. Ciò che noi animatori ci proponiamo è di dare vita; per meglio dire: c'è un tempo per...raccontare, per...danzare, per...cantare, per...partecipare, per...condividere, etc. È infatti importante che i ragazzi riescano a vivere intensamente ogni attimo. Il gruppo estivo, che vede la partecipazione di

circa un centinaio di ragazzi, ha la durata di tre settimane durante le quali non mancano giornate in piscina e altri momenti divertenti. Ma ciò che di veramente straordinario ha contrassegnato il Grest di quest'anno è stata la Fest Grest, cioè l'incontro di tutti i Grest della nostra diocesi di Lodi che si è svolta proprio nel nostro oratorio.

Si è trattato di un grosso impegno per tutti per rendere accogliente e stimolante l'ambiente dell'oratorio per migliaia di persone e alcune personalità, tra cui il Vescovo. Ringraziando i nostri eroi, ci diamo appuntamento alla prossima avventura.

Gli animatori del Grest maschile

Luigi Bazzani, un mito della Banda "Santa Cecilia" di Paullo

Cinquant'anni di musica

Il bombardino è il suo strumento preferito

Festeggia i suoi 50 anni di militanza nella banda "Santa Cecilia" il mitico Luigi Bazzani.

Luigi Bazzani, 62enne paullese di nascita, entrò infatti nel corpo bandistico a soli 12 anni nel 1946 e fu iniziato allo strumento del trombone dal maestro Carlo Quaini di Brembio che diresse la banda fino al 1952. "Il trombone era lo strumento che suonava anche mio padre Giuseppe. Provengo infatti - spiega Luigi Bazzani - da una famiglia di musicisti di banda: oltre a mio padre i ricordi della mia infanzia annoverano lo zio Federico che suonava il trombone e lo zio Celeste che suonava invece il tamburo".

Bazzani suonò nella banda fino al 1956 prima di partire per prestare il servizio militare. La musica prevalse anche al fascino del fucile e così Bazzani invece di imbracciare il Fal

continuò a suonare nella banda dell'Artiglieria del C.A.R. di Imperia dove cambiò strumento passando al bombardino.

"Sono entrambi strumenti a fiato - commenta Bazzani - entrambi in si bemolle che si differenziano solo perché il trombone è tenore ed il bombardino è baritono".

Terminato il servizio militare la sua militanza nella banda "Santa Cecilia" continua con il suo istruttore Angelo Bazzoni che lo seguì dal 1948 fino al 1960, con il maestro Mario Spini che ha diretto per trent'anni la banda e adesso con il nuovo maestro Giuseppe Boselli.

"I due ricordi più cari che ho vissuto suonando nella banda - ripesca nelle mille immagini della sua vita musicale - sono il concerto di San Pellegrino Terme nel 1971 quando la nostra banda si classificò all'ottavo posto sulle oltre cento ban-

de che parteciparono a quello stupendo concorso. L'altra grande esperienza che ho vissuto è di molto più recente: lo scorso dicembre ho suonato nella chiesa parrocchiale di Tavazzano il brano "Memory" di Ares, un pezzo andante-classico per bombardino solista. Gli applausi arrivavano anche da fuori della chiesa.

Lo stesso brano l'ho ripetuto con la stessa intensità emotiva a Paullo per il "Natale Insieme" ed è stato lo stesso successo con la banda intera che mi accompagnava.

"Un ringraziamento vorrei dedicare - ricorda Bazzani dopo 50 anni di musica - al maestro Spini, al mio capo-banda Mino Allievi, al maestro Quaini, ma soprattutto voglio ricordare la cara memoria di mia madre Angela e la mia amata moglie Tanina".

"Dopo il mio lavoro - conclude Luigi Bazzani - posso dire di

aver dedicato la mia vita alla banda. Ho visto crescere tanti giovani tra cui il mio compagno di strumento Maurizio Lombardi. Se dovessi ripartire da capo rifarei la stessa strada: adesso se li conto mi accorgo che sono cinquant'anni di banda, ma mi sono volati via".

Festeggiamo così Luigi Bazzani, il mitico bombardino della "Santa Cecilia", che si porta allegramente a spasso il suo mezzo secolo di vita, volato via suonando, soffiato con forza e sapienza dentro il suo bombardino.

Vito Ribaudò

Luigi Bazzani, lo scorso 15 dicembre 1995, mentre esegue il "Memory" di Ares, un brano solista per trombone



Corsi di Musica

Saggio per chitarra e pianoforte

Un appuntamento ormai consolidato

Vivo interesse suscita ogni anno il Saggio degli allievi dei corsi di chitarra classica e pianoforte.

Un appuntamento consolidatosi attorno alla positiva esperienza dei corsi di musica che da quindici anni il Comune organizza con successo.

L'anno scolastico appena concluso, può vantare la partecipazione di oltre 60 allievi: un risultato positivo che ogni anno si arricchisce grazie alla costante e meritevole opera didattica delle insegnanti: Gabriella Casiraghi e Marisa Arangia.

Quest'anno, per la prima volta, il Saggio si è tenuto nel salone del Centro Giovani "Odissea" e, come sempre, alla presenza di un folto pubblico.

La scelta di tenere il concerto dei giovani allievi nelle ore pomeridiane, è stata dettata dalle esigenze di mantenere viva l'attenzione sull'iniziativa e darle lo spazio che merita, in un periodo, come quello di giugno, in cui si concentrano e rischiano di sovrapporsi molteplici iniziative pubbliche e le più diverse manifestazioni sociali e ricreative.

Nonostante il pullulare di tante attività, il saggio ha confermato la sua fama di appuntamento atteso e desiderato soprattutto dalle famiglie degli allievi, i quali hanno dato prova, nonostante l'emozione e un torrido inizio di giugno, dell'insegnamento acquisito.



S.R.

Il saggio degli allievi di chitarra

El suré de la NONA
a cura di U. Quinteri



Parlà paüles: Paü e peu pü

El suré de la nona

Te cunuset di pruerbi? Di stupidat, spiritus in dialett?
Mandi in redasiun, che ghe pensarem nüm

Quan vün l'è bun pü s'a rivolg a Gesù
Quando uno non è più capace si rivolge a Gesù

Quan el cù el diventa pass i van in cesa a setass
Quando uno diventa anziano va in chiesa a sedersi

Fioca, fioca pulenta e oca
Nevica, nevica, polenta e oca

L'è mel un rat in buca a un gat che un om in man a un acuat
È meglio un topo in bocca al gatto che un uomo in mano ad un avvocato

Va a l'Inferna quel neuv che quel veg l'è pien
Vai all'inferno nuovo che quello vecchio è pieno

El vöri l'è apus a l'üss
"Voglio" è dietro la porta

In mancanza di caval trota anca i asen.
In mancanza dei cavalli trotano anche gli asini

Le mel l'œv in cheu che la galina duman.
È meglio l'uovo oggi che la gallina domani

L'a vursud la bicicletta ades chel pedala.
Ha voluto la bicicletta, adesso pedali

L'arost che num me tuca anca sel brüsa me interessa no.
L'arost che non mi spetta, anche se brucia non mi preoccupa

I fastid grass i se meten al sù quand pieuv.
I problemi o disturbi di poca importanza si mettono al sole quando piove

Ti te peud di che te sùdi anche se te se bagnad.
Tu puoi dire che stai sudando anche se sei bagnato

I parent en cume i pess, dopu tri di i spusen.
I parenti sono come i pesci, dopo tre giorni puzzano

Tuta la gent che va a la büsa la ga la so scüsa.
Tutte le persone che muoiono hanno il loro commento

Le no tütt or quel che lusis.
Non è tutto oro ciò che luccica

El fa' el gnurant per nun pagà la sal.
Si comporta da ignorante per non pagare il dovuto

Le mel un matrimoni a mücc che un matrimoni sbagliad.
È meglio un matrimonio a monte che un matrimonio sbagliato

Le mel un asen sù la tera che un profusur in ciel.
È meglio un asino sulla terra che un professore in cielo

Si è conclusa la Stagione Concertistica 1996

Appuntamento a fine anno

A dicembre riprende la nuova Stagione Concertistica

La rituale Stagione Concertistica si è conclusa. La Stagione Concertistica riparte.

Possiamo condensare in questa frase il presente ed il futuro di un'iniziativa culturale di grande valore.

Il 2 giugno si è conclusa con un concerto barocco di straordinario rilievo sia per gli interpreti, musicisti di altissima caratura e dalla prassi esecutiva di notevole risultato, sia per la valorizzazione delle possibilità tecniche ed espressive di strumenti originali del '700.

A dicembre, come è già stato annunciato, ripartirà con un attesissimo concerto di Natale, che inaugurerà il nuovo cartellone 96/97. Un concerto che metterà subito in risalto la preziosità dell'intera iniziativa.

Questa è un'anticipazione che però non può entrare



Trattenimenti Armonici in concerto il 2 giugno

nei minimi dettagli. L'organizzazione della Stagione è ovviamente ancora in una fase preparatoria anche se le idee si stan-

no, mano a mano, concretizzando.

"Intorno a questa iniziativa, alla Stagione Concertistica paullese" - ha dichiarato al

nostro giornale il Maestro Rocco Carbonara, direttore artistico della rassegna musicale -

"Si è creata in tutti una grandissima aspettativa. Il nostro lavoro, quello dell'amministrazione, della biblioteca, della parrocchia e dei musicisti, ha trovato conferma nella presenza costante di un folto pubblico che è il migliore apprezzamento che una Stagione di concerti può avere. Abbiamo la sensazione che la cittadinanza paullese abbia fatto sua questa esperienza musicale.

Noi, ora, dobbiamo saper rispondere alle attese del pubblico con una proposta che va costruita nel segno della spontaneità e della curiosità, mantenendo alto il livello artistico fin qui espresso".



Il direttore artistico della Stagione M° Rocco Carbonara

MI CONSENTA...

"gargarismi su temi del nostro tempo"

a cura di Francesco Aquilino

Parole nuove

Fughino, per assenza ingiustificata; mappazza, per pietanza indigesta; ambranato, per fan di Ambra e così via. Giornali e TV ciscioriano i più recenti neologismi, le nuove parole scaturite dalla fervida creatività lessicale del nostro tempo. Anche noi ne avremmo da suggerire una, modestamente: teleidiota, termine per così dire ambivalente, double-face. Il teleidiota infatti sarebbe sia chi si esibisce in uno o più canali televisivi, sia l'altro idiota che lo sta ad ascoltare a bocca aperta. Per quest'ultimo potrebbe anche adattarsi come variante il termine telebamba. Tanto, neologismo più, neologismo meno...

Sotto anestesia verbale

Lo sportello bancario disattivato, o quello postale (scegliete voi), non è chiuso, ma in compenso è "non operativo"; anche la cabina del telefono, dopo la devastazione dei vandali di turno, è "non operante" o, meglio ancora, "in allestimento". E i ciechi non sono più tali, ma sono diventati "non vedenti" (che conforto per loro!). Così, i sordi, certamente per spirito di emulazione, sono "non udenti", così via dicendo. E gli invalidi? Quelli veri o i fasulli? Non importa: avviano a diventare gradualmente soltanto "persone con ridotta capacità motoria". Il nostro è un Paese la cui classe politica si è sempre preoccupata di affrontare i problemi unicamente sotto il profilo del travestimento verbale, attuando riforme che, al più, hanno interessato il lessico. Strano paese, sottoposto da eterno paziente (in tutti i sensi) ad una interminabile "anestesia verbale", che anziché preludere a un serio intervento, ha sempre preteso di sostituirlo. Si parla, naturalmente, al passato. In attesa di disperare per il futuro.

Strada

Sull'asfalto, un grumo di penne; pochi metri più in là, una macchina ferma al semaforo. Una creatura di meno al mondo, un imbecille di più al volante.

Stefano Rosa



Il Gruppo Cameristico di Casatenovo ed il M° Massimo Mazza

S.R.



La
Zattera
della
Medusa

Isaac. B. Singer Passioni e altri racconti

TEA, 1995

Per la prima volta, La Zattera della Medusa, sceglie di dare continuità alla proposta segnalata nel precedente numero del giornale. Da *L'ultimo dei giusti* di André Schwarz-Bart e percorrendo le molteplici strade del popolo ebraico, l'invito alla lettura approda nel microcosmo di *Passioni*, 20 racconti, 20 gioielli del più grande narratore yiddish, premio Nobel nel 1978: Isaac Bashevis Singer. "In letteratura come nei nostri sogni, la morte non esiste" Con queste parole Singer ci ha consegnato quello che possiamo considerare il suo manifesto poetico. E la sua narrativa volle essere infatti la memoria viva di un mondo scomparso - quello dell'ebraismo orientale annientato dall'Olocausto. Nei racconti di *Passioni* rivive, tra autobiografia e mito, il microcosmo perduto e incantato delle comunità di lingua Yiddish, popolato da demoni e uomini, figure tenere e strampalate, ingenuo e maligne, dal piccolo villaggio polacco alle nevrosi di Manhattan, dalla misera Varsavia degli anni trenta all'odierna Tel Aviv, storie modernissime si alternano ad antiche leggende, componendo un quadro toccante e amaramente ironico del popolo ebraico, in una commistione di fiaba e realtà come nell'universo incantato di Chagall.

Isaac Bashevis Singer

(Radzymin, Polonia, 1904 - New York, 1991), figlio di un rabbino chassidico, cominciò a scrivere a sedici anni in lingua ebraica. Ben presto abbandonò l'ebraico per lo yiddish, e in questa lingua continuò a scrivere anche dopo essersi stabilito negli Stati Uniti, nel 1935. Nel 1978 gli venne conferito il premio Nobel. Tra le sue opere si ricordano: *Shosha*, *Lo Schiavo*, *Nemici*, *Il Certificato*, tutte disponibili presso la Biblioteca Comunale.